Guida alle nostre agevolazioni e servizi

novembre 2026

FINPIEMONTE
risorse per il territorio

INDICE

Chi siamo 2

Finanza agevolata per le imprese 6

Breve guida alla finanza agevolata 7

Glossario 16

Schema agevolazioni 26

Gestione della pre-crisi e crisi aziendale 28

Crescita e sviluppo 32

Energia e ambiente 55

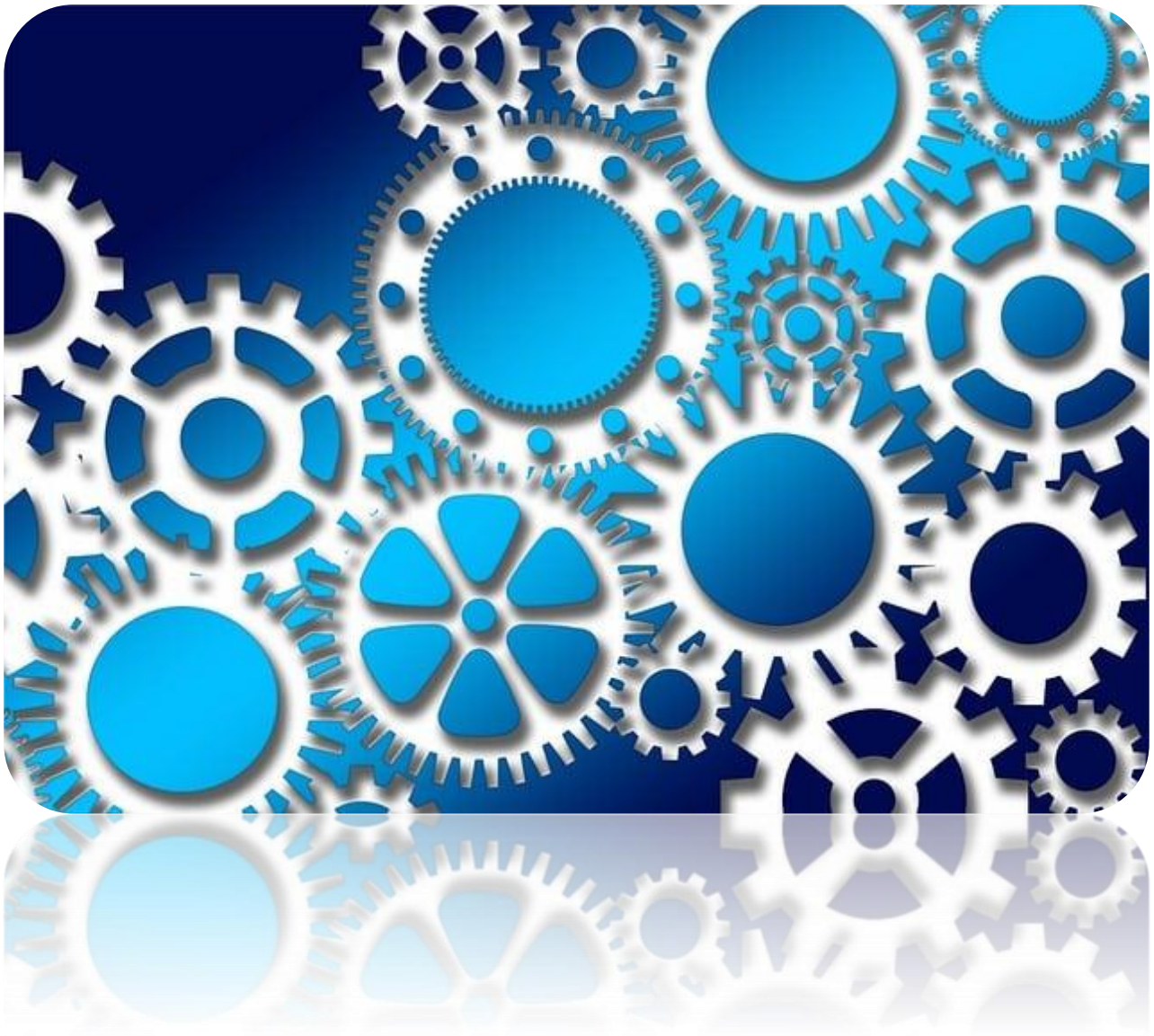
Creazione impresa 59

Altro 61

Nuove modalità di gestione delle agevolazioni 63

Attività di promozione e comunicazione delle Misure 66

Chi siamo



Ci siamo costituiti con Legge Regionale n.17 del 26 luglio 2007 e operiamo **come società finanziaria della Regione Piemonte**, a sostegno del processo di crescita dell'economia regionale e di sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, svolgendo attività di natura finanziaria, dirette all'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria.

Siamo una società a totale capitale pubblico; la Regione Piemonte detiene oltre il 99% del nostro capitale sociale; il restante capitale è detenuto da soci pubblici di minoranza, Enti Locali e Camere di Commercio.

La nostra *mission* è il **sostegno dello sviluppo economico e sociale, della ricerca e della competitività del territorio**. Per farlo, collaboriamo nella

definizione e gestione di nuovi modelli di finanziamento e di grandi progetti strategici a favore della crescita territoriale.

Agiamo a supporto del territorio regionale con il ruolo di:

- **Organismo intermedio** e soggetto gestore di fondi pubblici, con un'attenzione soprattutto agli strumenti finanziari, con la possibilità di agire in collaborazione, nell'ottica di massimizzare l'efficacia degli interventi, con soggetti che gestiscono risorse pubbliche a livello nazionale e comunitario: https://www.finpiemonte.it/agevolazioni

- **Agenzia di sviluppo**, con attività di carattere progettuale e consulenziale a supporto del territorio: https://www.finpiemonte.it/finanza-sviluppo

- **Partner e/o socio**, direttamente o in nome e per conto della Regione Piemonte, a reti/tavoli di coordinamento e comitati ed associazioni strategiche: https://www.finpiemonte.it/comitati-e-associazioni

- **Coordinatore, partner diretto o soggetto tecnico** demandato dalle Direzioni Regionali di riferimento per la partecipazione a progetti europei, volti a costruire alleanze strategiche internazionali tra regioni a sostegno dell'innovazione e dello sviluppo in settori specifici, a incrementare il livello di eccellenza dei cluster piemontesi e a favorire partenariati e collaborazioni inter-cluster, e ad accrescere il know-how regionale per la sperimentazione di strumenti finanziari innovativi: https://www.finpiemonte.it/progetti-europa

  Tra i principali **progetti europei in corso**:

  FI4INN: promozione di nuovi schemi di finanziamento dell'innovazione ad alto impatto economico, ambientale e sociale nelle piccole e medie imprese e nelle start up.

  TOUCH: il progetto ha l'ambizione di creare il primo outcome fund nella Regione Piemonte, in Italia, con l'intento di replicarlo in altre regioni italiane ed europee.

  ACTAGE: l'obiettivo è quello di modificare le politiche di assistenza agli anziani integrando servizi sanitari, di supporto sociale, ricreativi, sportivi e psicologici.

- **Investitore di risorse del proprio patrimonio** con l'obiettivo di massimizzare l'effetto leva e le ricadute sul territorio: https://www.finpiemonte.it/operazioni-di-finanza-alterntiva

  Tra le iniziative più recenti:

Basket Bond Piemonte: un'operazione pensata per supportare le PMI piemontesi nell'accesso al mercato dei capitali attraverso strumenti di finanza obbligazionaria, la prima realizzata in Piemonte che vede Finpiemonte in qualità di anchor investor territoriale per **7,5 milioni di euro**.

Fondo PiemonteNext: il Fondo istituito e gestito da CDP Venture Capital che ha l'obiettivo di veicolare risorse degli attori regionali sull'ecosistema delle start up innovative piemontesi, già nel breve- medio periodo. Investimento Finpiemonte pari a **10 milioni di euro.**

Fondo rilancio e sviluppo: con questo nuovo strumento, vogliamo essere al fianco delle imprese con un forte e storico radicamento nel tessuto economico e sociale piemontese, che presentino concrete e comprovate possibilità di rilancio, a salvaguardia dei livelli occupazionali e della competitività delle imprese stesse. Investimento Finpiemonte pari a **11,5 milioni di euro.**

- **Gestione di partecipazioni societarie**

Deteniamo partecipazioni pubbliche orientate alla promozione di contenuti tecnologici, sociali, culturali ed economici per lo sviluppo del territorio, in:

Parchi Tecnologici

Incubatori universitari

https://www.finpiemonte.it/partecipate

La nostra attività consiste nel:

- valorizzare la nostra partecipazione in Parchi Scientifici e Incubatori, favorendo l'ingresso di partner strategici pubblici e privati, anche in esito alle politiche di dismissione di altri soci pubblici e quindi di modificazione degli assetti proprietari;
- garantire lo sviluppo e delle imprese insediate facilitando l'accesso a nuove forme di finanziamento e favorendo la creazione di una «filiera» integrata tra centri di ricerca e mercato;
- coinvolgere soggetti privati imprenditoriali, per favorire lo sviluppo di attività ad elevata intensità di conoscenza e per stimolare il trasferimento delle scoperte scientifiche verso l'applicazione tecnologica, sotto forma di nuovi processi e/o nuovi prodotti, nuove modalità di commercializzazione.

Finanza agevolata per le imprese



Il nostro *core business* consiste nella:

• erogazione e gestione di agevolazioni e strumenti finanziari a imprese, enti pubblici, associazioni, liberi professionisti e persone fisiche;

• gestione finanziaria dei fondi pubblici funzionali alle attività affidate.

Cos'è un'agevolazione?

Le agevolazioni sono aiuti che gli Stati e le Regioni possono fornire alle imprese, principalmente in 3 forme:

- prestito a tasso agevolato;
- sovvenzione a fondo perduto (in conto capitale, in conto interessi, in conto esercizio o in forma di voucher);
- garanzia/controgaranzia/riassicurazione.

Le agevolazioni sotto forma di **prestito** forniscono la liquidità necessaria per realizzare il progetto: sono concesse ed erogate prima di realizzare gli investimenti

Le agevolazioni nella forma di **sovvenzione** riconoscono un abbattimento dei costi del progetto: sono riconosciute formalmente prima di realizzare l'investimento e sono erogate successivamente alla sua realizzazione e rendicontazione.

Le agevolazioni concesse da Stati e Regioni devono rispettare le normative europee in materia di aiuti di stato che, in applicazione all'art.107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), stabiliscono modalità di accesso, limiti, vincoli e massimali di agevolazione per considerare gli aiuti erogati da Stati e regioni compatibili con il mercato interno ed esenti da una autorizzazione della Commissione.

I principali Regolamenti di esenzione utilizzati sugli strumenti regionali per erogare aiuti alle imprese sono:

- **Regolamento EU 1315/2023**, che modifica il Regolamento EU 651/2014 (GBER). Autorizza e disciplina gli aiuti per determinate categorie di aiuti e stabilisce percentuali massime di agevolazione e vincoli per le varie categorie. Il regolamento è stato recentemente modificato con lo scopo di: garantire agli Stati membri la possibilità di mobilitare maggiori aiuti per i progetti in linea con gli obiettivi del Green Deal, inclusi quelli del Green Deal Industrial Plan e delle Strategie Industriali e Digitali; allineare le sezioni del GBER alle corrispondenti Linee Guida di settore già oggetto di revisione (base per la notifica): LG Aiuti regionali, LG clima ambiente ed energia, LG finanziamento del rischio, LG ricerca, Quadro di riferimento sviluppo e innovazione, LG banda larga; migliorare la competitività dell'Industria europea a zero emissioni e dei PNRR nazionali.

- **Regolamento 2023/2831/UE**, che sostituisce il regolamento 1407/2013 Aiuti in de minimis. Il massimale di aiuto previsto è di 300.000 euro nell'arco di tre anni per impresa singola. Quanto all'ambito di applicazione, il nuovo regolamento opera in tutti i settori, tranne specifiche

eccezioni, tra le quali il settore della produzione primaria di prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura.

- **Aiuti a finalità regionale per l'Italia 2022-2027**. Nell'ambito della normativa europea, particolare importanza riveste la **Carta nazionale degli aiuti di Stato a finalità regionale**, un documento che, in ottemperanza a quanto stabilito dall'**Articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c),** stabilisce le aree dell'Unione europea in condizioni di svantaggio economico in cui è ammessa una deroga al divieto generale di concessione degli aiuti di Stato e specifica le intensità massime di aiuto ad esse applicabili ed ha validità dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2027. In Piemonte, esistono alcune aree compatibili con l'Art. 107 paragrafo 3 lettera c), nelle quali è possibile riconoscere intensità di aiuto maggiorate alle PMI e di agevolare gli investimenti produttivi anche delle Grandi Imprese.

A far data dal 1°gennaio 2024 sul territorio piemontese sono **73 i Comuni ammissibili** nella cosiddetta **"zona c",** localizzati nei territori delle province di Biella, Vercelli e quella di Torino, tra cui una porzione della stessa città di Torino ed una di Moncalieri.

Provincia di Vercelli

Bianzè; Carisio; Cigliano; Crescentino; Lamporo; Livorno Ferraris; Saluggia; Santhià; Tronzano Vercellese.

Provincia di Biella

Benna; Biella; Candelo; Casapinta; Castelletto Cervo; Cavaglià; Cerreto Castello; Cerrione; Cossato; Crevacuore; Crosa; Dorzano; Gaglianico; Gifflenga; Lessona; Massazza; Mezzana Mortigliengo; Mongrando; Mosso; Mottalciata; Ponderano; Pray; Quaregna; Salussola; Sandigliano; Soprana; Strona; Trivero; Valdengo; Valle Mosso; Verrone; Vigliano Biellese; Villanova Biellese.

Provincia di Torino

Beinasco; Collegno; Druento; Grugliasco; La Loggia; Moncalieri (in parte); Nichelino; Orbassano; Pianezza; Rivalta di Torino; Rivoli; Robassomero; Torino (in parte), Venaria Reale; Agliè; Albiano d'Ivrea; Bairo; Caluso; Colleretto Giacosa; Foglizzo; Ivrea; Loranzè; Ozegna; Pavone Canavese; Rivarolo Canavese; Romano Canavese; San Giorgio Canavese; San Giusto Canavese; Scarmagno; Strambino; Vialfrè.

Quali Fondi sono disponibili, in Piemonte?

La Regione Piemonte supporta le imprese attraverso diverse fonti finanziarie: risorse comunitarie, risorse del bilancio regionale, risorse nazionali.

1) FESR – Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale.

Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) è uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'UE. Si prefigge di contribuire ad appianare le disparità esistenti fra i diversi livelli di sviluppo delle regioni europee e di migliorare il tenore di vita nelle regioni meno favorite.

Per il periodo 2021-2027, in Piemonte il FESR mette in campo **circa 1,5 miliardi di euro**, per **gran parte destinati alle imprese**.

Tali fondi sono messi a disposizione attraverso un Programma Regionale (approvato dalla Commissione) che stabilisce Priorità, Obbiettivi Specifici e Azioni.

Durante il periodo di programmazione, ciascuna Azione darà origine a uno o più Bandi/Sportelli per l'accesso alle agevolazioni.

Di seguito gli Obbiettivi/Azioni del PR FESR 2021-2027

PRIORITA' I – RSI, competitività', transizione digitale. Dotazione 698.921.610 euro

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONE
SVILUPPARE E RAFFORZARE LE CAPACITÀ DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE	▪ **AZIONE I.1I.1 SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI RSI E ALLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELL'INNOVAZIONE** ▪ **AZIONE I.1I.2 SUPPORTO ALLE START UP INNOVATIVE E A SPIN OFF DELLA RICERCA** ▪ **AZIONE I.1I.3 SOSTEGNO ALL'ECOSISTEMA DELL'INNOVAZIONE** ▪ **AZIONE I.1I.4 SOSTEGNO ALL'OFFERTA E ALLA DOMANDA DI SERVIZI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E PER L'INNOVAZIONE**
PERMETTERE AI CITTADINI, ALLE IMPRESE, ALLE ORGANIZZAZIONI DI RICERCA E ALLE AUTORITÀ PUBBLICHE DI COGLIERE I VANTAGGI DELLA DIGITALIZZAZIONE	▪ **AZIONE I.1II.1 SOSTEGNO ALLA TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA PA** ▪ **AZIONE I.1II.2 PROMUOVERE LA TRANSIZIONE DIGITALE DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE** ▪ **AZIONE I.1II.3 PROMUOVERE INTERVENTI PER ASSICURARE L'INTEROPERABILITÀ DELLE "BANCHE DATI" PUBBLICHE**
RAFFORZARE LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI E LA CREAZIONE DI POSTI DI	▪ **AZIONE I.1III.1. SUPPORTO ALLA COMPETITIVITÀ E ALLA TRANSIZIONE SOSTENIBILE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE** ▪ **AZIONE I.1III.2. SOSTEGNO ALLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEI RISULTATI DELLA RICERCA**

LAVORO NELLE PMI, ANCHE GRAZIE AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI	▪ **AZIONE I.1III.3. SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI** ▪ **AZIONE I.1III.4. ATTRAZIONE E RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI** ▪ **AZIONE I.1III.5. SOSTEGNO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AL CREDITO**
SVILUPPARE LE COMPETENZE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE, LA TRANSIZIONE INDUSTRIALE E L'IMPRENDITORIALITÀ	▪ **AZIONE I.1IV.1 RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE OCCUPATO** ▪ **AZIONE I.1IV.2 INCREMENTO DELLE COMPETENZE ATTRAVERSO IL RICORSO A NUOVE FIGURE**

PRIORITA' II - Transizione ecologica e resilienza. Dotazione: 425.078.390 euro

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONE
PROMUOVERE L'EFFICIENZA ENERGETICA E RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA	▪ **AZIONE II.2I.1 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NEGLI EDIFICI PUBBLICI** ▪ **AZIONE II.2I.2 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NELLE IMPRESE** ▪ **AZIONE II.2I.3 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E TRANSIZIONE INTELLIGENTE DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA** ▪ **AZIONE II.2I.4 PROMOZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL TELERISCALDAMENTO EFFICIENTE**
PROMUOVERE LE ENERGIE RINNOVABILI IN CONFORMITÀ DELLA DIRETTIVA (UE) 2018/2001 SULL'ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI, COMPRESI I CRITERI DI SOSTENIBILITÀ IIVI STABILITI	▪ **AZIONE II.2II.1 PROMOZIONE DELL'UTILIZZO DELLE ENERGIE RINNOVABILI NEGLI EDIFICI PUBBLICI** **AZIONE II.2II.2 PROMOZIONE DELL'UTILIZZO DELLE ENERGIE RINNOVABILI NELLE IMPRESE**
PROMUOVERE L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI, LA PREVENZIONE DEI RISCHI DI CATASTROFE E LA RESILIENZA, PRENDENDO IN CONSIDERAZIONE APPROCCI ECOSISTEMICI	▪ **AZIONE II.2IV.1 RECUPERO E DIFESA DEL TERRITORIO NEL RISPETTO DEGLI HABITAT E DEGLI ECOSISTEMI ESISTENTI** ▪ **AZIONE II.2IV.2 OSSERVATORIO SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI** ▪ **AZIONE II.2IV.3 FORESTAZIONE URBANA** ▪ **AZIONE II.2IV.4 INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI** ▪ **AZIONE II.2IV.5 INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO**

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONE
PROMUOVERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE ED EFFICIENTE SOTTO IL PROFILO DELLE RISORSE	▪ AZIONE II.2VI.1 PREVENZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI E PROMOZIONE DELLA SIMBIOSI INDUSTRIALE ▪ AZIONE II.2VI.2 APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DI TECNOLOGIE DI RICICLAGGIO PER FRAZIONI DI RIFIUTI CRITICHE QUANTITATIVAMENTE O QUALITATIVAMENTE O CONTENENTI MATERIE PRIME CRITICHE
RAFFORZARE LA PROTEZIONE E LA PRESERVAZIONE DELLA NATURA, LA BIODIVERSITÀ E LE INFRASTRUTTURE VERDI, ANCHE NELLE AREE URBANE, E RIDURRE TUTTE LE FORME DI INQUINAMENTO	▪ AZIONE II.2VII.1 CONSERVAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO NATURALE E DEI LIVELLI DI BIODIVERSITÀ AZIONE II.2VII.2 SVILUPPO E COMPLETAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI ▪ AZIONE II.2VII.3 INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO DEGLI AMBITI URBANI PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI INQUINANTI

PRIORITÀ III - Mobilità urbana sostenibile. Dotazione: 58.000.000 euro

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONE
PROMUOVERE LA MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE QUALE PARTE DELLA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A ZERO EMISSIONI NETTE DI CARBONI	▪ AZIONE III.2VIII.1 PROMUOVERE LA MOBILITÀ CICLISTICA

PIORITA' IV - Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze. Dotazione: 20.000.000 euro

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONE
MIGLIORARE LA PARITÀ DI ACCESSO A SERVIZI DI QUALITÀ E INCLUSIVI NEL CAMPO DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE MEDIANTE LO SVILUPPO DI INFRASTRUTTURE ACCESSIBILI, ANCHE PROMUOVENDO LA RESILIENZA DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE ONLINE E A DISTANZA	▪ AZIONE IV.4II.1 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'ADEGUAMENTO, IL MIGLIORAMENTO O IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE E DELLE SEDI DIDATTICHE

PRIORITÀ V - Coesione e sviluppo territoriale. Dotazione: 140.207.543 euro

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONE
PROMUOVERE LO SVILUPPO SOCIALE, ECONOMICO E AMBIENTALE INTEGRATO E INCLUSIVO, LA CULTURA, IL PATRIMONIO NATURALE, IL TURISMO SOSTENIBILE E LA SICUREZZA NELLE AREE URBANE	▪ **AZIONE V.5I.1 STRATEGIE URBANE D'AREA** ▪ **AZIONE V.5I.2 - CAPACITÀ AMMINISTRATIVA DEI BENEFICIARI**
PROMUOVERE LO SVILUPPO SOCIALE, ECONOMICO E AMBIENTALE INTEGRATO E INCLUSIVO A LIVELLO LOCALE, LA CULTURA, IL PATRIMONIO NATURALE, IL TURISMO SOSTENIBILE E LA SICUREZZA NELLE AREE DIVERSE DA QUELLE URBANE	▪ **AZIONE V.5II.1 - STRATEGIE TERRITORIALI PER LE AREE INTERNE**

PRIORITÀ VII - Piattaforma tecnologica strategica per l'Europa ('STEP') Dotazione: 100.000 euro

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONE
SOSTENERE GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO AGLI OBIETTIVI DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA	▪ **AZIONE VII.1VI.1 SOSTEGNO ALLE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA**

La programmazione dei tempi di uscita dei singoli Bandi è consultabile attraverso il "Calendario degli inviti a presentare proposte", messo a disposizione dalla Regione Piemonte all'indirizzo:

https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/programma-regionale-fesr-2021-2027

2) PR FSE+– Fondo Europeo per lo Sviluppo

Il Programma Fse Plus 2021-2027 della Regione Piemonte ammonta a **1.317.917.248 euro**, suddivisi in 4 Priorità (occupazione, istruzione e formazione, inclusione sociale e occupazione giovanile) e 10 Obiettivi Specifici. Oltre il 40% del valore del Programma regionale viene indirizzato alla promozione **dell'occupazione**, con un impegno finanziario preponderante a favore dei giovani e dell'occupazione femminile, dei soggetti espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, degli **aspiranti imprenditori**, al rafforzamento dei servizi per l'impiego.

https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/programma-fse-2021-2027-della-regione-piemonte

3) Fondi Regionali

La Regione Piemonte mette a disposizione delle imprese fondi del proprio bilancio, in attuazione alle politiche di sviluppo regionali, attraverso alcuni strumenti legislativi che, a seconda dei casi, si sviluppano attraverso Programmi di attuazione o Specifici strumenti.

I principali strumenti legislativi che la Regione Piemonte ha varato per la concessione di agevolazioni alle imprese sono:

L.R 34/04 – Attività produttive

La legge disciplina gli interventi della Regione per lo sviluppo e la qualificazione delle attività produttive, per l'incremento della competitività e per la crescita del sistema produttivo e dell'occupazione in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di contenimento dei consumi energetici. Stabilisce quindi gli obiettivi generali, definisce gli strumenti d'intervento e le modalità per la loro attuazione, individua le risorse finanziarie necessarie per il conseguimento delle sue finalità. Per l'attuazione della Legge, la Giunta regionale adotta periodicamente un *Programma pluriennale d'intervento,* che indica gli strumenti da attivare nel periodo di riferimento e quantifica le relative risorse finanziarie.

L.R. 34/08 - Occupazione, qualità, sicurezza e regolarità del lavoro

La Legge istituisce un ampio ventaglio di nuove norme in materia di promozione dell'occupazione, di qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro, nonché di sostegno alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro. All'interno della disciplina generale, il Capo VI prevede e disciplina una serie di Interventi di politica attiva del lavoro, definendo le modalità di sostegno attivo a differenti soggetti, attività, e fattispecie (es: Autoimpiego e creazione d'impresa, Inserimento lavorativo delle persone disabili, ecc).

L.R. 18/99 - Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica

Con questa norma, la Regione Piemonte favorisce e sostiene lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica. La Legge prevede interventi a favore delle attività imprenditoriali del turismo, del tempo libero e dei servizi che operano in stretta connessione ed integrazione dell'offerta turistica.

Gli interventi sono definiti e realizzati attraverso *Programmi annuali degli interventi*, che definiscono le specifiche iniziative oggetto di finanziamento, le priorità e gli ambiti territoriali, i criteri e le modalità per la presentazione delle domande per la concessione dei contributi.

L.R.23/04 - Interventi per lo sviluppo e promozione della cooperazione

La Legge intende promuove la cooperazione nei vari settori e definisce gli strumenti per la promozione, il sostegno, il controllo e lo sviluppo della cooperazione in osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 26 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, di attuazione del d.lgs. 112/1998, e stabilisce le finalità, la tipologia degli incentivi e le caratteristiche dei loro destinatari.

4) Il Fondo per lo sviluppo e la coesione

L'FSC è, insieme ai Fondi europei, lo strumento finanziario principale per l'attuazione delle politiche di coesione economica, sociale e territoriale e per la rimozione degli squilibri tra le diverse aree del Paese. Il FSC ha carattere pluriennale in coerenza con la programmazione europea ed è finalizzato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, in stretta coerenza con le più importati politiche nazionali, come il PNRR, l'Agenda Digitale, Agenda Urbana Europea, Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente, Strategia Nazionale Aree Interne e Strategia per lo Sviluppo sostenibile.

La dotazione del Fondo a **73,5 miliardi di euro**. Il complesso delle risorse è destinato a sostenere **interventi per lo sviluppo**, ripartiti nella proporzione dell'80% nelle aree del Mezzogiorno e del **20% nelle aree del Centro-Nord**. Per il finanziamento di tali interventi, alla **Regione Piemonte** è stata assegnata una prima quota di anticipazione pari a **132 milioni di euro.**

Come si ottiene un'agevolazione?

Le agevolazioni sono messe a disposizione attraverso Bandi pubblici, che garantiscono principi di trasparenza e concorrenza proprie delle procedure ad evidenza pubblica.

Il Bando può essere gestito con procedura "a sportello", in cui l'esame dei progetti e l'assegnazione delle risorse avviene nell'ordine cronologico di ricezione o "a graduatoria", nelle quali si valutano tutti i progetti pervenuti entro una certa scadenzai e se ne stabilisce un ordine di merito o priorità per l'assegnazione dei fondi.

Per fare domanda su una agevolazione è necessario seguire i seguenti passaggi:

1) consultare in modo approfondito i documenti amministrativi che ne regolano l'accesso disponibili sul sito di Finpiemonte www.finpiemonte.it e della Regione Piemonte https://bandi.regione.piemonte.it/, ed in particolare:

- Gli atti Regionali: la Deliberazione della Giunta Regionale che istituisce la Misura, la Scheda Tecnica di Misura, la Determinazione Dirigenziale di approvazione del Bando

- Il testo del Bando e dei suoi allegati
- La modulistica per la presentazione della domanda (in modalità fac-simile)
- Le FAQ (Frequently Asked Question – Domande Frequenti)
- Le regole di Rendicontazione dei costi
- I manuali di istruzione per l'utilizzo delle piattaforme telematiche di presentazione della domanda e rendicontazione dei costi

2) Dopo un'attenta verifica dei requisiti, presentare domanda secondo l'iter previsto dalla agevolazione, nella maggioranza dei casi attraverso procedura telematica.

3) Attendere l'esame della domanda che si articola su 3 diverse fasi, tra di esse consequenziali che si concludono, di norma, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda:

- Ammissibilità formale / ricevibilità: verifica la correttezza dell'iter di presentazione della domanda (tempi e modalità), la sua completezza, l'ammissibilità del soggetto giuridico che presenta domanda;
- Ammissibilità sostanziale: verifica i requisiti oggettivi del richiedente e del progetto, quali il settore di attività, l'ubicazione della sede, l'importo dell'investimento, le dimensioni d'impresa, ecc
- Valutazione di merito: esamina la qualità del progetto, la sua coerenza con le finalità e le regole del Bando, gli indicatori di performance richiesti dal Bando stesso.

Termine	Definizione
Agevolazione	vantaggio economico concesso a un soggetto mediante trasferimento di risorse pubbliche.
Aiuto	agevolazione settoriale di intensità tale da poter incidere, anche solo potenzialmente, sul commercio infra-comunitario.
Ateco	classificazione nazionale definita dall'Istat delle attività economiche in ambito europeo. L'ultimo aggiornamento è Ateco 2007
Attivi immateriali	attivi diversi da attivi materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale
Autofinanziamento	Si ottiene sottraendo dal margine operativo lordo gli oneri finanziari netti (differenza tra gli oneri pagati e i proventi percepiti), gli utili distribuiti netti (quelli pagati meno quelli riscossi), le imposte correnti e in conto capitale pagate dalle imprese; al valore così ottenuto si sommano il saldo proventi e oneri diversi (la somma algebrica di rendite dei terreni e dei beni immateriali, premi netti di assicurazione contro i danni, indennizzi di assicurazione contro i danni), i trasferimenti e le variazioni dei fondi nelle disponibilità aziendali.
Avviamento	maggior valore attribuito all'azienda in funzione delle prospettiche capacità di reddito. L'avviamento è dovuto ad una serie di elementi tra cui una localizzazione vantaggiosa, una clientela considerevole, un nome affermato, una buona organizzazione, ecc.
Avvio dei lavori	la data del primo impegno giuridicamente vincolante che comporti un'obbligazione pecuniaria per il proponente nei confronti di un fornitore.
Bilancio d'esercizio	documento contabile, redatto dagli amministratori alla fine di ogni periodo amministrativo, che determina il risultato economico d'esercizio (reddito) e rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa. E' costituito da: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione sulla gestione.
Capitale sociale	capitale apportato alla società da parte dei soci. Si chiama anche capitale di rischio in quanto, in caso di cessazione dell'attività, viene liquidato ai soci solo dopo che siano state rimborsate tutte le passività secondo il loro grado di privilegio.
Cessione del credito	accordo con cui viene trasferito a un soggetto terzo il credito vantato da un creditore verso un debitore. La cessione del credito può essere: "pro soluto" quando il soggetto che cede il credito non risponde dell'eventuale inadempienza del debitore; "pro solvendo" quando il soggetto che cede il credito risponde dell'eventuale inadempienza del debitore.
Co-finanziamento	prestito in parte a valere su risorse di Regione Piemonte, in parte a valere su risorse di intermediari co-finanziatori.
Cointeressenza	situazione che si verifica quando un fornitore di beni e/o servizi scelto dal proponente si trova in una delle seguenti condizioni: -nel caso di persona fisica: sia un socio o uno dei membri degli organi di gestione e controllo del proponente (amministratori, sindaci revisori, direttore generale) o un familiare stretto di tali soggetti;-nel caso di persona giuridica: sia un'impresa associata o collegata con il proponente.
Concessione	atto con cui viene attribuito a un soggetto il diritto di ricevere un finanziamento/agevolazione pubblica, a seguito di presentazione della domanda.
Confidi	soggetti a natura cooperativa o consortile che rilasciano garanzie collettive a fronte di finanziamenti erogati a favore delle imprese socie o consorziate. Nell'attività di concessione del credito da parte delle banche, l'intervento dei

Termine	Definizione
	confidi consente di ridurre i costi dell'informazione sui soggetti da affidare e i rischi per i casi di inadempimento.
Conto economico di progetto	la distribuzione delle spese che compongono il progetto e dei relativi importi nelle diverse categorie di spese ammissibili previste dal bando.
Contributo a fondo perduto (aiuto non rimborsabile, contributo alla spesa	sovvenzione in denaro di cui non verrà richiesta la restituzione.
Contributo in conto capitale	contributo a fondo perduto finalizzato a incrementare il patrimonio di un'azienda favorendo l'acquisizione di immobilizzazioni o l'aumento del capitale sociale.
Contributo in conto esercizio	contributo a fondo perduto finalizzato a integrare i ricavi dell'azienda o ridurre i costi d'esercizio che le imprese sostengono per esigenze legate all'attività produttiva.
Contributo in conto interessi	contributo a fondo perduto finalizzato a integrare i ricavi dell'azienda o ridurre i costi d'esercizio che le imprese sostengono per esigenze legate all'attività produttiva.
Costi reali	costi realmente sostenuti, secondo il criterio di cassa, così come ricavati dai giustificativi di spesa e pagamento, da cui si evinca il fornitore o prestatore di servizi, l'oggetto della fornitura o prestazione e il relativo importo.
Costi semplificati	costi unitari e tassi forfettari.
Costi unitari	costi determinati sulla base di attività, input, output o risultati effettivamente quantificati ma moltiplicati per parametri standard unitari predeterminati.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). La sua richiesta è obbligatoria per tutta la "spesa per lo sviluppo", inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico e quelli realizzati con operazioni di finanza di progetto, "pura" o "assistita", o comunque che coinvolgono il patrimonio pubblico, anche se realizzati con risorse private. I progetti rientranti nella spesa per lo sviluppo possono consistere in: lavori pubblici (come individuati dalla legge 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni), incentivi a favore di attività produttive, contributi a favore di soggetti privati, diversi da attività produttive, acquisto o realizzazione di servizi (ad esempio corsi di formazione e progetti di ricerca),acquisto di beni finalizzato allo sviluppo, sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia. In particolare, la richiesta del CUP è obbligatoria per gli interventi rientranti nel Quadro Strategico Nazionale (QSN), nella programmazione dei Fondi Europei, quali ad esempio Fondi strutturali e di investimento europei (ESIF) 2014-2020 e nel Fondo di Sviluppo e Coesione. Il CUP è anche uno dei principali strumenti adottati per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari, per prevenire eventuali infiltrazioni criminali e, in particolare, per il Monitoraggio Finanziario delle Grandi Opere, MGO.
Delibera bancaria	decisione attraverso la quale una banca concede o nega un finanziamento richiesto da un cliente. Viene presa a conclusione di un'istruttoria sul merito di credito del cliente stesso.

Termine	Definizione
Delocalizzazione	per delocalizzazione si intende il trasferimento dell'attività economica specificatamente incentivata o di una sua parte dal sito produttivo incentivato ad altro sito, da parte della medesima impresa beneficiaria dell'aiuto o di altra impresa che sia con essa in rapporto di controllo o collegamento.
Diritti di proprietà industriale	comprende marchi e altri segni distintivi, indicazioni geografiche, denominazioni di origine, disegni e modelli, invenzioni, modelli di utilità, topografie dei prodotti a semiconduttori, informazioni aziendali riservate e nuove varietà vegetali. Questi diritti, validi limitatamente al territorio nazionale, si acquistano mediante brevettazione, registrazione o negli altri modi previsti dal codice della proprietà industriale. Non rientrano il diritto d'autore ed i diritti connessi al suo esercizio.
Diritti di proprietà intellettuale	insieme di diritti legali volti ad assicurare la tutela delle creazioni della mente umana in campo scientifico, industriale e artistico. Possono essere protetti da proprietà intellettuale invenzioni, lavori letterari e artistici, simboli, nomi, immagini e disegni. Il concetto stesso di proprietà intellettuale è a sua volta suddivisibile in almeno due distinte categorie: la proprietà industriale e il copyright.
Effetto di incentivazione	ai sensi del Reg. (UE) 651/2014 e della Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione gli aiuti concessi in base al presente regime devono avere un effetto di incentivazione, pertanto sono applicabili esclusivamente a quelle attività che il beneficiario altrimenti non avvierebbe in mancanza degli aiuti in questione.
Environmental, social and governance (ESG)	Indicatori di sostenibilità rispetto ai seguenti criteri: a) ambientali (environmental), che considerano l'impatto su cambiamenti climatici, inquinamento e consumo di risorse naturali; b) sociali (social), relativi a politiche di genere, diritti umani, standard lavorativi e sindacali; c) di governo societario (governance), che riguardano politiche di retribuzione e composizione degli organi societari, procedure di controllo interno, diritti degli azionisti e contrasto della corruzione.
Escussione	richiesta di pagamento dell'importo garantito avanzata al garante a seguito dell'inadempienza contrattuale da parte del debitore principale.
ESL (Equivalente Sovvenzione Lordo)	equivalente teorico in termini di sovvenzione di un'agevolazione effettivamente erogata sotto un'altra forma (finanziamento agevolato, garanzia gratuita, ecc.). Il meccanismo dell'ESL consiste quindi nel ricondurre a una sovvenzione diretta (cioè un contributo a fondo perduto) tutte le altre forme di agevolazione al fine di ricavare l'entità effettiva dell'aiuto e renderli confrontabili. Nel caso di un finanziamento agevolato, per esempio, l'ESL corrisponde al risparmio di interessi che il prestito agevolato assicura rispetto ad un finanziamento a costo di mercato. Normalmente l'ESL viene espresso in termini percentuali rispetto ai costi ammissibili.
Euribor	Tasso d'interesse, applicato ai prestiti interbancari in euro non garantiti, calcolato giornalmente come media semplice delle quotazioni rilevate su un campione di banche con elevato merito di credito selezionato periodicamente dalla European Banking Federation.
Eurirs	Euro Interest Rate Swap (tasso per gli swap su interessi). E' il tasso di interesse medio al quale i principali istituti di credito europei stipulano contratti swap a copertura del rischio di interesse. L'Eurirs a 5 anni è spesso usato come base per definire il saggio di interesse di un finanziamento a tasso fisso.
Filiera	per partnership di filiera si intendono rapporti di collaborazione e relazioni business oriented tra un'azienda (la capofiliera/leader) e il proprio network di business.

Termine	Definizione
Finanziamento	prestito di una somma di denaro richiesto per effettuare un investimento o un acquisto. Comporta degli oneri, rappresentati dagli interessi passivi pagati sul prestito e dalle commissioni pagate all'intermediario finanziario che lo concede. Finanziamento a breve termine: finanziamento di durata inferiore a 18 mesi. Finanziamento a lungo termine: finanziamento di durata superiore a 60 mesi. Finanziamento a medio termine: finanziamento di durata compresa tra 18 e 60 mesi.
Finanziamento a tasso agevolato	prestito concesso a condizioni migliorative di quelle di mercato.
Firma digitale	firma elettronica qualificata. È l'equivalente informatico di una firma autografa apposta su carta ed ha il suo stesso valore legale. La sua funzione è quella di garanre autencità, integrità e validità di un documento assicurandone la provenienza e garantendone l'inalterabilità dello stesso. -> Rif. normavo: art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).
Fondi di private equity	Fondi che esercitano le attività di investimento nel capitale di rischio delle imprese per favorirne lo sviluppo.
Fondo comune di investimento	OICR costituito in forma di patrimonio autonomo raccolto tra una pluralità di investitori, suddiviso in quote, istituito e gestito da un gestore.
Fondo di garanzia per le PMI	Il Fondo - istituito, in base all'art. 2, comma 100, lettera a), della L. 662/1996, dal Ministero delle Attività produttive (ora dello Sviluppo economico), alimentato con risorse pubbliche - garantisce o contro-garantisce operazioni, aventi natura di finanziamento ovvero partecipativa, a favore di piccole e medie imprese. Gli interventi del Fondo consistono essenzialmente in "garanzie dirette" a fronte di esposizioni di banche e di Intermediari finanziari iscritti nell'elenco di cui all'art. 106 del TUB (vedi) e in "contro-garanzie" a fronte delle garanzie rilasciate da confidi. Il Fondo rilascia garanzie per un importo multiplo rispetto alle risorse disponibili ("moltiplicatore"), nei limiti imposti dall'osservanza di uno specifico coefficiente di rischio.
Fondo di rotazione	fondo destinato all'erogazione di finanziamenti e per i cui rientri sia previsto il reimpiego per l'erogazione di nuovi finanziamenti.
Garanzia	contratto accessorio con cui un soggetto garante si impegna a intervenire in caso di inadempienza da parte del debitore principale.
Garanzia a prima richiesta	tipo di garanzia nell'ambito della quale l'escussione può essere richiesta appena accertata l'insolvenza del debitore principale.
Garanzia sussidiaria	tipo di garanzia nell'ambito della quale l'escussione può essere richiesta solo a conclusione delle procedure di riscossione coattiva del credito.
Grande Impresa	l'impresa che non soddisfa i requisiti della microimpresa, piccola impresa, media impresa.
Impresa in difficoltà	un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze: - nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo

Termine	Definizione
	cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e il «capitale sociale» comprende, se del caso, eventuali premi di emissione; - nel caso di società in cui almeno alcuni dei soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per società in cui almeno alcuni dei soci hanno la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE; - qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori; - qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione; - nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora negli ultimi due anni: o il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e o il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.
Impresa/ditta individuale	impresa in cui il patrimonio aziendale appartiene interamente ad una persona singola. L'imprenditore risponde delle obbligazioni dell'impresa verso i terzi anche con il proprio patrimonio personale.
Indebitamento netto	Saldo dei conti economici relativi al settore delle Amministrazioni pubbliche (sono cioè escluse le operazioni finanziarie; cfr. Schema dei saldi della finanza pubblica), calcolato con il criterio della competenza.
Intermediari co-finanziatori	sono banche e intermediari finanziari che aderiscono alle iniziative in gestione presso Finpiemonte per la concessione di finanziamenti agevolati
Ipoteca	garanzia reale accesa sull'immobile fino a quando il debito che deve garantire non viene completamente estinto.
Leasing (locazione finanziaria)	Contratto con il quale una parte (locatore) concede all'altra (locatario) per un tempo determinato l'utilizzo di un bene, acquistato o fatto costruire dal locatore su scelta e indicazione del locatario, dietro pagamento di un canone. Il locatario ha la facoltà di acquistare la proprietà del bene a condizioni prefissate al termine della locazione dietro pagamento di un prezzo prestabilito.
Libero professionista	lavoratore autonomo dotato di partita IVA; svolge attività di prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale, o comunque con il concorso di questo, anche secondo quanto previsto dalla L. 4/2013.
Media Impresa	impresa che occupa meno di 250 dipendenti e ha un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro (si considera il dato più favorevole).
Microimpresa	impresa che occupa meno di 10 dipendenti e ha un fatturato(o un totale di bilancio) non superiore a 2 milioni di euro.

Termine	Definizione
Mid-cap	sono entità che contano un massimo di 3.000 dipendenti e che non sono PMI o piccole imprese a media capitalizzazione (v. small-mid cap).
Minibond	obbligazioni o titoli di debito introdotti con DL 83/2012, convertito dalla L. 134/2012. Gli emittenti devono essere società italiane non quotate, diverse da banche e da micro-imprese, con un fatturato superiore a 2 milioni di euro o con organico composto da almeno dieci dipendenti. La sottoscrizione di minibond è riservata a investitori istituzionali professionali e altri soggetti qualificati.
Mutuo chirografario	prestito non supportato da garanzie reali da parte del contraente.
Mutuo ipotecario	mutuo garantito da un'ipoteca su un immobile.
Organismo di ricerca (OdR)	un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.
Pagamenti elettronici	Pagamenti effettuati con strumenti alternativi al contante che consentono di eseguire il pagamento senza richiedere lo scambio di documenti cartacei (es. carte, bonifici, addebiti diretti).
Patrimonio netto	differenza tra i valori delle attività e delle passività di un'azienda. E' costituito dal capitale sociale sommato alle riserve e agli utili da destinare meno le perdite da coprire.
Perdita di esercizio	risultato della gestione che si manifesta come differenza negativa tra i ricavi e i costi di un esercizio.
Piano di ammortamento	pianificazione temporale del rimborso di un finanziamento.
Piano di rimborso (ammortamento)	Il rimborso dell'importo erogato si sviluppa nel tempo secondo un piano, detto ammortamento, che esplicita in modo dettagliato importi da versare e tempi da rispettare nel pagamento delle rate, lungo tutta la durata del contratto.
Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Piano approvato nel 2021 per rilanciare l'economia italiana dopo la pandemia di Covid-19. Intende favorire una maggiore adozione delle tecnologie digitali, accelerare la transizione verde e promuovere opportunità di crescita più eque tra generi, generazioni e aree geografiche. Per finanziare il PNRR italiano sono state messe a disposizione dall'Unione europea 191,5 miliardi, di cui 68,9 in sovvenzioni e il resto in prestiti, attraverso lo strumento finanziario del Dispositivo per la ripresa e la resilienza.
Piccola impresa	impresa che occupa meno di 50 dipendenti e ha un fatturato annuo (o un totale di bilancio) non superiore a 10 milioni di euro.

Termine	Definizione
PMI	sono le Micro, Piccole e Medie imprese secondo la definizione dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 Micro impresa: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: - ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro, o - ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro. b Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: - ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro, o - ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro. Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: - ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro, o - ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro. Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti: - i dati delle eventuali società associate alla MPMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale; - i dati delle eventuali società collegate alla MPMI beneficiaria, nella loro interezza.
PMI Innovativa	sono pmi come definite dalla normativa comunitaria al precedente punto, che rispettano i seguenti requisiti: - sono costituite come società di capitali, anche in forma cooperativa; -hanno la residenza in Italia o in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia; - dispongono della certificazione dell'ultimo bilancio e dell'eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili (sono quindi escluse le società di nuova costituzione); - le loro azioni non sono quotate in un mercato regolamentato; - non sono iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese dedicata alle start-up innovative e agli incubatori certificati. Il contenuto innovativo dell'impresa è identificato con il possesso di almeno due dei tre seguenti criteri: - Volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura almeno pari al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI innovativa. Dal computo per le spese in ricerca, sviluppo e innovazione sono escluse le spese per l'acquisto e per la locazione di beni immobili; nel computo sono incluse le spese per l'acquisto di tecnologie ad alto contenuto innovativo; sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca, sviluppo e innovazione: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del piano industriale; le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati; i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, inclusi soci ed amministratori; le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa. - Impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in una quota almeno pari a 1/5 della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in una quota almeno pari a 1/3 della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale. - Titolarità, anche quali depositarie o licenziatarie, di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale, ovvero titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il

Termine	Definizione
	Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa. Per accedere al regime di agevolazioni, l'art. 4, comma 2 del DL 3/2015 prevede che le PMI Innovative debbano registrarsi nella sezione speciale del Registro delle imprese creata ad hoc presso le Camere di Commercio.
Pre-ammortamento	periodo che intercorre tra la data di erogazione del prestito e la data di inizio ammortamento. Durante questo lasso di tempo non è previsto il rimborso del capitale, ma solo degli interessi.
Private equity	Finanziamento mediante apporto di capitale di rischio delle imprese per favorirne lo sviluppo.
Quota capitale	parte della rata di rimborso di un finanziamento che ripaga il capitale prestato. Quota interessi: parte della rata di rimborso di un finanziamento che ripaga gli interessi ad esso relativi.
Rating	Esprime la valutazione, formulata da un'agenzia privata specializzata, del merito di credito di un soggetto emittente obbligazioni sui mercati finanziari internazionali, ovvero della probabilità che questi faccia fronte puntualmente al servizio del debito. Il rating fornisce agli operatori finanziari un'informazione omogenea sul grado di rischio degli emittenti e riveste una grande importanza per gli investitori che non sono in grado di effettuare autonomamente l'analisi del rischio di credito. L'assegnazione di un rating agevola per gli emittenti il processo di fissazione del prezzo e di collocamento dei titoli emessi. Per questi motivi, i soggetti che desiderano collocare titoli sui mercati finanziari internazionali sono indotti a richiedere una valutazione del loro merito di credito alle agenzie di rating. In alcuni casi, anche in relazione all'importanza del soggetto emittente, le agenzie possono assegnare d'iniziativa un rating che, in questo caso, viene definito «implicito». Le agenzie definiscono una graduatoria, diversa per le obbligazioni a breve e a lungo termine, in funzione del grado di solvibilità dell'emittente; questa graduatoria prevede, per il debito a lungo termine, un massimo di affidabilità AAA (assenza di rischio); sotto tale livello sono previsti vari tipi di classificazioni. Le principali agenzie di rating, circa una decina, sono dislocate soprattutto negli Stati Uniti. Le più rappresentative sono Standard & Poor's e Moody's, le uniche, tra l'altro, che forniscano una gamma completa di valutazione, differenziata sia per tipologia dell'emittente che per strumento finanziario.
Reclamo	Ogni atto con cui un cliente chiaramente identificabile contesta in forma scritta (ad esempio lettera, e-mail, PEC) all'intermediario un suo comportamento o un'omissione.
Regime di aiuti	aiuto istituito da un provvedimento di portata generale, che trova applicazione continuativa nel tempo e per il quale l'autorità concedente non ha potere discrezionale di prevedere ulteriori modalità di attuazione. Si contrappone all'aiuto individuale.
Regola de minimis	il regolamento de minimis prevede che gli aiuti di importanza minore possono essere concessi in deroga alla normativa generale sugli aiuti di Stato e quindi senza preventiva autorizzazione alla Commissione Europea. L'importo degli aiuti de minimis concedibili a uno stesso soggetto è pari a € 200.000 di ESL nell'arco di tre esercizi finanziari.
Regolamento d'esenzione	regolamento approvato dalla Commissione Europea che prevede i requisiti conformandosi ai quali un regime di aiuti può essere attivato senza necessità di preventiva notifica alla Commissione stessa.

Termine	Definizione
Rendicontazione	procedura attraverso la quale sono documentate le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento da parte dell'impresa beneficiaria di un finanziamento/agevolazione pubblica.
Rischio di credito	Eventualità per il creditore che un'obbligazione finanziaria non venga assolta né alla scadenza né successivamente.
Rischio di liquidità	Eventualità per il creditore che un'obbligazione finanziaria venga assolta non alla scadenza, ma con ritardo non predeterminato anche se breve. Nei sistemi di pagamento prende la denominazione di rischio di regolamento.
Rischio di mercato	Rischio di subire perdite per effetto di variazioni avverse dei tassi di cambio e dei prezzi delle attività finanziarie.
Rischio operativo	Rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.
Risultato operativo	differenza tra i ricavi e proventi e i costi ed oneri della gestione tipica dell'impresa. Dal calcolo sono esclusi gli interessi attivi e passivi nonché le imposte e le componenti straordinarie di reddito. Costituisce un parametro fondamentale per valutare la redditività del business principale.
Small mid-cap	sono entità che contano un massimo di 499 dipendenti e che non sono PMI.
Social lending	Strumento attraverso il quale, tramite piattaforme online, una pluralità di soggetti può richiedere a una pluralità di potenziali finanziatori fondi rimborsabili per uso personale o per finanziare un progetto.
Società controllate e società collegate	Sono considerate società controllate: - le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; - le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; - le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa. Ai fini dell'applicazione dei primi due punti si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati.
Società cooperative	società di capitali con scopo mutualistico. L'intento perseguito dai soci non è quello di dividersi gli utili, ma di ottenere condizioni di lavoro più favorevoli di quelle che si potrebbero ottenere operando sul libero mercato.
Società di capitali	società dotate di personalità giuridica e autonomia patrimoniale perfetta, nelle quali la responsabilità dei soci è di limitata ai conferimenti. Possono assumere la forma di Società per azioni (S.p.a.), Società a responsabilità limitata (S.r.l.), Società in accomandita per azioni (S.a.p.a.) e Società cooperativa (S.c.).
Società di persone	società prive di personalità giuridica in cui la responsabilità dei soci (di tutti o di una parte di essi) è illimitata e solidale (ogni socio risponde interamente con il patrimonio personale) rispetto alle obbligazioni sociali. Può assumere la forma di Società semplice (S.s.), Società in nome collettivo (S.n.c.) e Società in accomandita semplice (S.a.s.).
Split payment	Meccanismo di contrasto all'evasione fiscale che prevede che le Amministrazioni pubbliche, quando acquistano un bene o un servizio, versino l'IVA direttamente allo Stato anziché al fornitore.
Spread	maggiorazione del tasso di interesse rispetto al parametro base (normalmente identificato con l'Euribor o con l'Eurirs) richiesta da una banca per la concessione di un prestito. Costituisce il premio al rischio che la banca

Termine	Definizione
	assume accordando il prestito ed è quindi una misura del merito creditizio del richiedente.
Start up innovativa	è una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano ovvero una Societas Europaea, residente in Italia, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, che possiede i seguenti requisiti: a) è costituita e svolge attività d'impresa da non più di sessanta mesi; b) ha la sede principale dei propri affari e interessi in Italia; c) a partire dal secondo anno di attività della start-up innovativa, il totale del valore della produzione annua, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non è superiore a 5 milioni di euro; d) non distribuisce, e non ha distribuito, utili; e) ha, quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico; f) non è stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda; g) possiede almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti: 1) le spese in ricerca e sviluppo sono (uguali o superiori al 15 per cento) del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della start-up innovativa. Dal computo per le spese in ricerca e sviluppo sono escluse le spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili. Sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca e sviluppo: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del business plan, le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati, i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo, inclusi soci ed amministratori, le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa. In assenza di bilancio nel primo anno di vita, la loro effettuazione è assunta tramite dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della start-up innovativa; 2) impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero (ovvero, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270); 3) sia titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale (ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché' tali privative siano) direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa.
Stato patrimoniale	documento di bilancio che definisce la situazione patrimoniale di una società nel momento della chiusura dell'esercizio.
Tasso ufficiale di riferimento	tasso al quale la Banca centrale concede prestiti alle altre banche. E' il parametro sulla base del quale vengono determinati tutti gli altri tassi più importanti.
Totale di bilancio	totale delle attività dello stato patrimoniale di un'azienda.
ULA	Unità Lavorative Annue

Termine	Definizione
Utile d'esercizio	risultato della gestione che si manifesta come differenza positiva tra i ricavi e i costi di un esercizio.
Venture capital	Finanziamento mediante apporto di capitale di rischio, generalmente sotto forma di partecipazione di minoranza, spesso a imprese con alto potenziale di crescita. La partecipazione, usualmente detenuta per un arco di tempo medio-lungo in aziende nuove o di dimensioni medio-piccole, è diretta a favorire lo sviluppo delle imprese.

AREA	MISURA	STATO
Gestione della pre-crisi e crisi aziendale	L.R. 34/04 Acquisizione aziende in crisi	APERTO Chiude 10.02.27
	L.R. 34/2008 Supporto finanziario alle imprese per il rilancio e lo sviluppo	APERTO
	Prevenzione e contrasto dei fenomeni dell'usura, dell'estorsione e del sovraindebitamento	APERTO
Crescita e sviluppo	PR FESR 21-27 MATCHIN - Mobilizing Advanced Talents for Competenze and High INnovation	APERTO Prorogato 30.09.27
	PR FESR 21-27 Aiuti allo spettacolo dal vivo	APERTO Chiude 31.12.26
	PR FESR 21-27 Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio	APERTO Chiude 11.02.27
	PR FESR 2021-2027 Fondo rischi Confidi e voucher finanziamenti	APERTO
	Contratto di insediamento - Grandi Imprese	APERTO
	L.R. 23/04 Cooperazione 2022	APERTO Chiude il 30.11.26
	PR FESR 21-27 Digitalizzazione e efficientamento produttivo delle imprese 2026 - Linea a) Digitalizzazione: Sostegno all'adozione di tecnologie digitali avanzate e cybersecurity	APERTO Prorogato 29.10.28
	PR FESR 21-27 Digitalizzazione e efficientamento produttivo delle imprese 2026 - Linea b) Efficientamento produttivo: Supporto alla competitività tramite l'economia circolare, la diversificazione produttiva e l'innalzamento della sicurezza sul lavoro	APERTO Prorogato 29.10.28

AREA	MISURA	STATO
	Abbattimento degli oneri connessi all'emissione di obbligazioni da parte di PMI, anche micro, e imprese a media capitalizzazione operanti sul territorio piemontese	**APERTO**
	L.R. 18/94 Cooperative sociali 2019	**APERTO**
	Fondo rotativo Foncooper - Regione Piemonte	**APERTO**
Energia e ambiente	**PR FESR 21-27 Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese 2026**	**APERTO Chiude il 27.11.26**
	PR FESR 21-27 Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti - Bando "Città Rigenerative"	**APERTO Chiude il 31.01.27**
Creazione di impresa	**LR n. 32/2023 Art. 40 "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa"**	**APERTO**
Altro	**L.R. 4/16 Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli**	**APERTO**
	L.R. 5/16 - art. 16- Fondo di solidarietà per la tutela giurisdizionale delle vittime di discriminazioni	**APERTO**

L.R. 34/2004 Programma pluriennale Attività Produttive 2022-2024 Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura

Data chiusura: 10/02/2027

Descrizione
La misura ha l'obiettivo di contrastare i processi di deindustrializzazione in atto, di recuperare a fini produttivi i siti industriali dismessi o a rischio di dismissione e salvaguardare il patrimonio di conoscenze e di specifiche competenze professionali presente nei centri di ricerca e sviluppo del territorio, nonché di favorire il mantenimento, il miglioramento e/o il recupero dei livelli occupazionali. A tal fine, la Misura si pone l'obiettivo di **agevolare le imprese che intendano acquisire aziende in crisi conclamata e unità produttive (impianti, stabilimenti produttivi e centri di ricerca) a rischio di definitiva chiusura o già chiusi per cessazione dell'attività o dell'impresa.**

Beneficiari
Imprese acquirenti di qualsiasi dimensione.

Investimenti
La Misura prevede la concessione di agevolazioni per progetti di investimento iniziale per:

- rilevare aziende o rami di aziende localizzate in Piemonte, con i relativi impianti, stabilimenti produttivi e centri di ricerca ed i connessi attivi, materiali ed immateriali, in situazioni di crisi conclamata, a rischio di definitiva chiusura o già chiusi per cessazione dell'attività o dell'impresa
- affitto di aziende o rami d'azienda con le caratteristiche sopra indicate. Tali interventi sono ammissibili solo se finalizzati alla successiva acquisizione a titolo definitivo.

L'acquisizione di azioni di un'impresa non è considerato un intervento ammissibile alle agevolazioni.

Per essere ammesso a beneficiare dell'agevolazione, l'intervento deve comportare un investimento di importo non inferiore a:
Piccole imprese: euro 500.000
Medie imprese: euro 1.000.000
Grandi Imprese: euro 1.500.000

Deve consentire di **mantenere o di raggiungere**, al termine del primo anno solare successivo a quello di conclusione dell'investimento (anno a regime), **almeno il 40% dell'occupazione** presente nell'azienda o nel ramo d'azienda oggetto di acquisizione.

Incentivo
Le agevolazioni vengono concesse nella forma di contributo a fondo perduto, nell'ambito di massimali previsti dal Bando.

Istruzioni e presentazione della domanda
Le domande devono essere inviate

- **fino alle ore 12.00 del giorno 10 febbraio 2027**, tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo:

https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande

unitamente agli allegati obbligatori previsti al par. 4.1 del Bando.

Lo sportello per la presentazione delle domande potrà essere sospeso anticipatamente rispetto alla data di chiusura prevista, nel caso in cui la dotazione finanziaria del Bando risulti esaurita/in fase di esaurimento.

L.R. 34/2008 Supporto finanziario alle imprese per il rilancio e lo sviluppo

Descrizione
La Misura intende **integrare e rafforzare i progetti di risanamento, ristrutturazione e rilancio di imprese piemontesi sub-performing e in temporaneo disequilibrio finanziario**, ma con concrete possibilità di rilancio supportate da business plan validi, destinando una **sovvenzione a fondo perduto** alle imprese piemontesi che accedono al **"Fondo Sviluppo e Rilancio"**.

Beneficiari
PMI e le imprese a media capitalizzazione con almeno una sede operativa interessata dal progetto in Piemonte, **sub-performing e in temporaneo disequilibrio finanziario, ma con concrete possibilità di rilancio** supportate da business plan validi, che abbiano avviato un percorso formalizzato di sostegno da parte di fondi di investimento focalizzati su operazioni di turnaround.

Investimenti
Le spese ammissibili sono quelle sostenute dopo la presentazione della domanda e fino a 18 mesi dopo la concessione dell'agevolazione.

Possono coprire:
a) Spese per l'accesso al **"Fondo Sviluppo e Rilancio"** e la predisposizione degli strumenti finanziari di supporto;
b) Spese per investimenti fissi e per servizi di carattere straordinario funzionali al rilancio dell'impresa.

Per essere considerate ammissibili le domande di agevolazione devono prevedere obbligatoriamente spese relative al punto a)
Le spese di cui al punto b) invece sono facoltative e possono essere riconosciute fino a un massimo del 40% delle spese complessive (a) + (b).

Incentivo
- Contributo massimo totale per le **Piccole e Medie Imprese: € 500.000**, nei limiti del 10% dell'operazione finanziaria sottostante, oggetto di intervento del Fondo, e fatto salvo il rispetto del massimale de minimis pari a € 300.000 e la relativa capienza del plafond de minimis dell'impresa unica;

- Contributo massimo totale per le **Imprese a Media Capitalizzazione: € 400.000**, nei limiti del 10% dell'operazione finanziaria sottostante, oggetto di intervento del Fondo, e fatto salvo il rispetto del massimale de

minimis pari a € 300.000 e la relativa capienza del plafond de minimis dell'impresa unica.

Istruzioni e presentazione della domanda
FASE 1 – Presentazione della domanda di agevolazione

A partire dalle ore 10.00 del giorno 1 luglio 2024 i soggetti proponenti possono presentare la domanda riportante i contenuti essenziali degli interventi oggetto di richiesta di agevolazione. Le voci di spesa e i relativi importi indicati nella domanda in Fase 1 potranno essere oggetto di modifica in sede di successiva presentazione del Dossier di candidatura in Fase 2, fermo restando che l'agevolazione richiesta non potrà subire un aumento e che dovranno essere rispettate tutte le condizioni di ammissibilità delle spese previste dal presente Bando.

La domanda dovrà essere presentata tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo: https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande, fatte salve eventuali comunicazioni di termine/sospensione dello sportello stesso da parte della Regione Piemonte.

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, deve essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del legale rappresentante o da un soggetto da esso delegato, interno all'impresa e dotato di idonei poteri di firma attestati dalla delega e deve essere caricato telematicamente insieme agli allegati obbligatori indicato sul Bando, sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Le domande possono essere inviate unicamente se corredate da apposita lettera del "Fondo Rilancio e Sviluppo", attestante l'avvio dell'analisi da parte del Fondo stesso per accedere ai propri benefici.

FASE 2 – Presentazione del dossier di candidatura

Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di cui alla FASE 1, l'impresa presenta a mezzo PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it apposito Dossier di candidatura, redatto secondo il form disponibile sul nostro sito e corredato obbligatoriamente dalla documentazione indicata sul Bando. Il Dossier di candidatura deve essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del legale rappresentante o da un soggetto da esso delegato, interno all'impresa e dotato di idonei poteri di firma attestati dalla delega.

PR FESR 2021-2027. Priorità I - Obiettivo specifico I.1iv. - Azione I.1iv.2 ''Incremento delle competenze attraverso il ricorso a nuove figure'' – Misura MATCHIN-Mobilizing Advanced Talents for Competenze and High INnovation

Descrizione
La Misura mira a supportare l'incremento della capacità d'innovazione delle PMI rispetto allo sviluppo/integrazione di nuove tecnologie/prodotti/processi di innovazione coerentemente con gli obiettivi della S3, tramite incentivi finalizzati all'inserimento da parte delle imprese di figure altamente qualificate provenienti dal mondo pubblico della ricerca.

Beneficiari
Piccole e medie imprese (PMI) con sede operativa/produttiva in Piemonte.

Investimenti
La Misura prevede due linee d'intervento:
Linea A - Assunzione, di figure altamente qualificate, impiegate nella realizzazione di attività di R&S&I in un'ottica di rafforzamento strutturale delle competenze interne all'impresa;
Linea B - Mobilità temporanea di ricercatori: messa a disposizione temporanea, attraverso la stipula di una convenzione tra la PMI e l'Organismo di Ricerca di figure altamente qualificate che svolgano, presso le PMI beneficiarie, attività di R&S&I.
A seconda della Linea di intervento, per figure altamente qualificate s'intendono:
Linea A: soggetti in possesso di dottorato di ricerca che, al momento della presentazione della domanda, abbiano in corso o abbiano concluso da non più di 12 mesi una collaborazione a termine, formalmente conferita a titolo personale da un OdR ed espressamente finalizzata allo svolgimento di attività di ricerca;
Linea B: ricercatori, tecnologi, professori di prima e seconda fascia inseriti nell'organico degli OdR.
Una domanda di agevolazione può riguardare anche più linee contemporaneamente.

Incentivo
Contributo a fondo perduto ("de minimis"), in funzione della tipologia di beneficiario e della Linea di intervento.
Linea A prevede un'intensità d'aiuto fino al 60% per le Medie imprese, e al 70%, per le Piccole Imprese;
Linea B prevede un'intensità d'aiuto del 50% per le Piccole e Medie imprese.

Istruzioni e presentazione della domanda
Le domande dovranno essere presentate

fino alle ore 12.00 del 10 settembre 2026, salvo esaurimento anticipato delle risorse disponibili, tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo: https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente l'agevolazione, o da soggetto con poteri di firma da esso delegato, che risulti essere una figura interna all'azienda, e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF/p7m) insieme agli allegati obbligatori indicati sul Bando, sul sistema informatico di presentazione delle domande.

PR FESR 2021-2027 – Priorità I – RSO1.3 – Azione I.1III.4 – Misura "Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio"

Data chiusura il 11/02/2027

Descrizione
Il Bando ha l'obbiettivo di rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo, attraverso l'attrazione e lo sviluppo di nuovi investimenti idonei ad agire da volano per il consolidamento del tessuto imprenditoriale locale e il sostegno a tutte le filiere produttive. In tale ambito potranno essere sostenuti interventi per la promozione di investimenti produttivi e di riconversione industriale e per la riqualificazione e riconversione di aree industriali dismesse.
Il Bando A) ha l'obiettivo di:

- incentivare gli investimenti da parte di imprese non ancora attive in Piemonte;
- attrarre imprese piemontesi che hanno delocalizzato la produzione, ma che intendano reinsediarsi nel territorio regionale;
- consolidare e radicare le imprese già presenti, attraverso il sostegno ad un nuovo investimento funzionalmente diverso da quello esistente;
- incentivare interventi di riqualificazione dei siti produttivi dismessi.

Ai destinatari finali del presente bando, che realizzino un investimento coerente con gli indirizzi sopracitati, sarà richiesto obbligatoriamente un incremento occupazionale minimo, determinato in ragione della dimensione d'impresa.
Sarà quindi necessario che il progetto d'investimento generi un incremento occupazionale minimo che si concretizzi successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro la data di conclusione del progetto, come di seguito illustrato:
micro imprese: 1 ULA
piccole imprese: 2 ULA
le medie imprese: 3 ULA
per le imprese a media capitalizzazione: 5 ULA
Limitatamente alle PMI, è prevista la possibilità di accedere all'ulteriore **Bando B) finalizzato a sostenere l'incremento occupazionale determinato dai progetti finanziati dal Bando A**

Beneficiari
PMI e imprese a media capitalizzazione con un processo produttivo di tipo industriale o logistico attivo che si configurino come:
a. imprese non ancora attive in Piemonte che intendono realizzare un nuovo investimento in Piemonte;
b. imprese presenti in passato in Piemonte, che intendono reinsediarsi mediante un nuovo investimento;

c. imprese già attive in Piemonte che intendono realizzare un nuovo investimento iniziale sul territorio regionale.

Investimenti
Bando A
Sono ammissibili i seguenti interventi:
Per le imprese non ancora attive in Piemonte o che intendono reinsediarsi nel territorio regionale (lettere a. e b. del par. 2.1 del bando), investimenti finalizzati alla realizzazione di nuovi impianti di produzione di beni oppure di servizi funzionali e strettamente legati all'attività industriale.
Per le imprese già attive in Piemonte, investimenti finalizzati:
i) alla creazione di una nuova unità locale;
ii) all'ampliamento della capacità di un'unità locale esistente, da intendersi come nuova metratura effettivamente utilizzata a fini produttivi;
iii) alla diversificazione dell'attuale produzione di beni oppure di servizi funzionali e strettamente legati all'attività industriale.
Ai destinatari finali del presente bando, che realizzino un investimento coerente con gli indirizzi sopracitati, sarà richiesto obbligatoriamente un incremento occupazionale minimo, determinato in ragione della dimensione d'impresa. In virtù di tale obbligo, viene fornita, limitatamente alle PMI, la possibilità di accedere all'ulteriore bando attivato dalla medesima misura (Bando B) finalizzato a sostenere l'incremento occupazionale determinato dai progetti finanziati dal Bando A.
Sarà quindi necessario che il progetto d'investimento generi un incremento occupazionale minimo che si concretizzi successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro la data di conclusione del progetto, come di seguito illustrato:
micro imprese: 1 ULA
piccole imprese: 2 ULA
le medie imprese: 3 ULA
per le imprese a media capitalizzazione: 5 ULA
Saranno ammissibili progetti aventi i seguenti importi minimi (al netto IVA):
per micro e piccole imprese: € 150.000;
per le medie imprese: € 300.000;
per le imprese a media capitalizzazione: € 750.000.
L'importo massimo dei costi ammissibili è fissato in € 3.000.000,00 (IVA esclusa).
Bando B
L'agevolazione (sovvenzione) potrà avere un importo complessivo non superiore a euro 200.000,00 in quanto concessa in regime "de minimis" e sarà calcolata con riferimento alle assunzioni collegate al progetto d'investimento presentato sul presente bando, avendo facoltà di richiedere sino ad euro 25.000,00 per ciascuna ULA incrementale.
Per "nuova occupazione" si intende la differenza tra le unità lavorative annue (da ora in poi ULA) rilevate alla data di presentazione della domanda riferite ai

12 mesi precedenti e le ULA rilevate alla data di conclusione del progetto relative ai 12 mesi precedenti.
Si precisa che **non è considerata nuova occupazione**:

- la stabilizzazione di contratti a tempo determinato oppure l'assunzione di unità lavorative provenienti da imprese in qualunque forma collegate (persona fisica/persona giuridica) all'impresa richiedente;
- i contratti di apprendistato e di formazione-lavoro, i collaboratori, i lavoratori interinali ed i professionisti con partita IVA;
- la sostituzione di personale già assunto e che ha cessato un rapporto di lavoro in essere (ad. esempio tra gli altri: pensionamenti, licenziamenti, etc.).

Si ricorda invece che rileva ai fini del calcolo delle ULA incrementali la trasformazione in contratti a tempo determinato o indeterminato, laddove applicabile, dei contratti di apprendistato e di formazione-lavoro, dei collaboratori, dei lavoratori interinali e dei professionisti con partita IVA.
Il livello occupazionale raggiunto dovrà essere mantenuto per almeno 36 mesi successivi alla ricezione della sovvenzione di cui al presente bando, in applicazione dell'art. 65, par. 1, del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Incentivo
L'agevolazione può coprire fino al 100% dei costi del progetto ritenuti ammissibili e risulta così suddivisa:
Finanziamento agevolato (F): per le PMI e le imprese a media capitalizzazione, fino al 100% del valore del progetto con intervento di risorse PR FESR pari al 70% a tasso zero e con risorse bancarie per il rimanente 30%.
Contributo a fondo perduto (C): solo per le PMI, un contributo a fondo perduto quantificato sulla base dell'ESL disponibile (al netto dell'ESL del finanziamento) e nei limiti riportati nella tabella di cui al par. 2.12.4 del Bando
Il contributo viene riconosciuto, ed erogato in esito ai controlli sulla rendicontazione, solo se l'importo quantificato risulta superiore a euro 500,00.

Istruzioni e presentazione della domanda
Le domande potranno essere presentate **fino alle ore 12.00 del giorno 11 febbraio 2027**, tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico
reperibile all'indirizzo: https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande
Lo sportello potrà essere sospeso anticipatamente rispetto alla data di chiusura prevista, nel caso in cui la dotazione di intervento risulti esaurita o in fase di esaurimento.
Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente, con un sistema idoneo, da parte del legale rappresentante o del soggetto interno all'azienda da esso delegato e dovrà essere caricato telematicamente insieme agli allegati obbligatori indicati sul Bando, sul sistema informatico di presentazione delle domande.

PR FESR 2021-2027 Fondo rischi Confidi e voucher finanziamenti

Lo sportello per la presentazione è stato aperto, a seguito della approvazione **dell'elenco dei Confidi** autorizzati, selezionati tramite **Avviso Pubblico**.

Descrizione
Obiettivo della Misura è favorire **l'accesso al credito per le PMI piemontesi**, relativamente ad operazioni finanziariamente sostenibili e che non reperiscono finanziamenti sufficienti da fonti di mercato, mediante uno strumento finanziario combinato, volto ad incentivare il rilascio di garanzie da parte dei Confidi e a ridurre gli oneri finanziari correlati alla garanzia e al rimborso del finanziamento.

Beneficiari
Piccole e medie imprese (PMI) e professionisti.

Investimenti
Le operazioni finanziarie sono finalizzate al finanziamento di investimenti in beni materiali e immateriali nonché in capitale circolante di importo non superiore a euro 250.000, riferite ad investimenti o progetti attivati nel territorio della Regione Piemonte, presso la sede principale o l'unità locale dell'impresa beneficiaria. Non sono ammissibili le operazioni aventi ad oggetto il consolidamento di passività finanziarie a breve termine o le ristrutturazioni di debiti pregressi. E' inoltre ammissibile la spesa sostenuta dall'impresa per l'ottenimento della stessa e per il pagamento degli interessi sul finanziamento garantito, a fronte della quale verrà erogato un voucher pari al 5% del valore del finanziamento stesso, con un limite massimo di euro 10.000.

Incentivo
- Costituzione di un apposito Fondo rischi da ripartire ai Confidi aderenti allo strumento a copertura delle garanzie rilasciate in favore delle PMI piemontesi;
- Erogazione di un voucher a parziale copertura delle spese sostenute dalle PMI piemontesi ai fini dell'ottenimento delle suddette garanzie, oltre che per l'abbattimento degli interessi sul finanziamento correlato.

Istruzioni e presentazione della domanda
La domanda per la concessione delle agevolazioni deve essere presentata ad uno dei Confidi selezionati da Finpiemonte tramite Avviso Pubblico tramite piattaforma:
https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande

PR FESR 2021-2027 Aiuti allo spettacolo dal vivo

Data chiusura 3/12/2026

Descrizione
Intende rafforzare la crescita e la competitività delle Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI) operanti sul territorio regionale nell'ambito dello **spettacolo dal vivo**, attraverso il **sostegno agli interventi di nuova realizzazione, ampliamento, miglioramento funzionale, ammodernamento tecnologico e riqualificazione di strutture destinate allo spettacolo dal vivo e aperte al pubblico, nonché l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche e impiantistiche** di soggetti professionali con sede legale in Piemonte operanti nell'ambito produttivo dello spettacolo dal vivo.

Beneficiari
MPMI esercenti attività di **spettacolo dal vivo** nelle strutture oggetto di intervento, con i codici e le relative limitazioni che verranno indicati nel successivo bando, in esito alla consultazione con il partenariato.
Investimenti
La Misura prevede **4 linee di intervento**
a) realizzazione o riattivazione di strutture per lo spettacolo dal vivo aperte al pubblico attraverso il riutilizzo e la trasformazione di edifici già esistenti;
b) ristrutturazione e adeguamento strutturale e tecnologico di strutture di spettacolo dal vivo in attività, ivi compresi installazione e rinnovo di impianti, apparecchiature, arredi e servizi complementari alle sale stesse, che abbiano all'attivo almeno 50 giornate di rappresentazioni aperte al pubblico nell'anno precedente alla presentazione dell'istanza e che siano annualmente utilizzate a fini culturali per almeno l'80% del tempo o della capacità della struttura;
c) interventi di installazione e rinnovo di impianti, apparecchiature, arredi e servizi complementari alle strutture di spettacolo dal vivo che abbiano all'attivo almeno 50 giornate di rappresentazioni aperte al pubblico nell'anno precedente alla presentazione dell'istanza e che siano annualmente utilizzate a fini culturali per almeno l'80% del tempo o della capacità della struttura;
d) dotazione di impianti, apparecchiature, arredi e veicoli (ad esclusione della categoria M1) per soggetti professionali che non abbiano in gestione una struttura di spettacolo dal vivo, attivi in ambito produttivo ai sensi dell'art. 31 (Spettacolo dal vivo) della l.r. 11/2018 (Disposizioni coordinate in materia di cultura) e in possesso dei requisiti, compatibili con la presente Misura e che verranno esplicitati nel successivo bando, rispettivamente previsti:

- **I** per il comparto delle arti performative (circo contemporaneo, danza e teatro) dal bando "Spettacolo dal vivo - Avviso pubblico di finanziamento - Invito alla presentazione di progetti relativi ad attività di produzione nell'ambito dello Spettacolo dal Vivo" per il Triennio 2022/2024 e seguenti;

- **II** limitatamente al comparto delle attività musicali, dal bando "Spettacolo dal vivo - Avviso pubblico di finanziamento - Invito alla presentazione di progetti relativi ad attività di programmazione e promozione dello Spettacolo dal Vivo" Triennio 2022/2024 e seguenti, in possesso di dimostrata attività di produzione musicale da almeno un triennio e che abbiano all'attivo almeno 400 giornate lavorative nell'anno precedente alla presentazione dell'istanza.

Incentivo

L'agevolazione consiste in una **sovvenzione a fondo perduto** di importo e intensità variabili a seconda della tipologia di intervento. L'entità massima del contributo previsto per le diverse linee è la seguente:

- interventi della **linea a**): € 150.000 per strutture con capienza da 49 a 99 posti; € 300.000 per strutture da 100 a 299 posti; € 450.000,00 per strutture da 300 a 499 posti; € 650.000 per strutture con capienza pari o superiore a 500 posti;
- interventi della **linea b)**: € 100.000,00 per strutture con capienza da 49 a 99 posti; € 250.000 per strutture da 100 a 299 posti; € 400.000,00 per strutture da 300 a 499 posti; € 500.000 per strutture con capienza pari o superiore a 500 posti;
- interventi della linea c): € 70.000,00 per strutture con capienza da 49 a 99 posti; € 120.000 per strutture da 100 a 299 posti; € 160.000,00 per strutture da 300 a 499 posti; € 200.000 per strutture con capienza pari o superiore a 500 posti;
- interventi della **linea d)**: € 60.000,00 per impresa.

Le agevolazioni sulle linee a) e c) sono cumulabili. L'intensità dell'aiuto per le tipologie di intervento viene definita dal bando fino a un massimo dell'80% delle spese ammissibili. Vengono applicate le regole di cumulo previste dall'art. 8 del Regolamento (UE) 651/2014.

Istruzioni e presentazione della domanda

Le domande devono essere presentate a partire **dalle ore 10:00 del 1^ ottobre 2024**, tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo:
https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande
Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, deve essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del legale rappresentante o da un soggetto da esso delegato, interno all'impresa e dotato di idonei poteri di firma attestati dalla delega, e deve essere caricato telematicamente insieme agli allegati obbligatori previsti dal Bando, sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Abbattimento degli oneri connessi all'emissione di obbligazioni da parte di PMI, anche micro, e imprese a media capitalizzazione operanti sul territorio piemontese

In vigore fino al 21/12/2026

Descrizione
Il presente Bando si propone di promuovere la diffusione e l'accesso – da parte delle PMI, anche micro, e imprese a media capitalizzazione operanti sul territorio piemontese – a strumenti di finanza innovativa, quali emissioni obbligazionarie, a supporto della crescita e sviluppo del sistema economico regionale, tramite la concessione di contributi a fondo perduto a riduzione dell'incidenza di taluni costi fissi che le imprese affrontano al fine dell'emissione e collocazione sul mercato di obbligazioni, anche nel caso di tagli più modesti, adatti ad imprese anche di più piccola dimensione.

Beneficiari
MPMI, secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i., unitamente alle "Piccole imprese a media capitalizzazione" e alle "Imprese a media capitalizzazione", come definite ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7 del Regolamento (UE) 2015/1017, con almeno due bilanci chiusi e approvati e almeno una sede o unità locale operativa, attiva e produttiva in Piemonte, dove verranno realizzati gli interventi finanziati mediante l'emissione obbligazionaria per cui si richiede l'agevolazione. È possibile anche presentare domanda in assenza di tale requisito, che tuttavia dovrà essere presente entro l'eventuale erogazione dell'agevolazione stessa.

Investimenti
Le iniziative ammissibili ai sensi del presente Bando riguardano emissioni di obbligazioni e titoli di debito, ai sensi degli artt. 2412 e 2483 del Codice Civile, effettuate anche attraverso piattaforme di crowdfunding, destinate alla realizzazione di investimenti, in attivi materiali ed immateriali, con la possibilità di includere anche il sostegno dell'attivo circolante, legato ad attività di sviluppo o espansione ausiliarie e correlate agli investimenti stessi. Sono ammissibili anche operazioni di natura straordinaria, come per esempio l'acquisizione di quote societarie, solo se strumentali alla crescita del business.
È invece esclusa la finanziabilità di operazioni esclusivamente finalizzate alla ristrutturazione o al rifinanziamento di prestiti esistenti.
Gli interventi sottostanti all'emissione delle obbligazioni devono essere localizzati sul territorio piemontese; possono essere stati avviati a partire dal 30 giugno 2025 e comunque non oltre 6 mesi dalla data dell'emissione obbligazionaria, in ogni caso precedentemente alla presentazione della rendicontazione di spesa; non devono essere stati ancora completati alla data di presentazione della domanda.

Ogni impresa potrà accedere all'agevolazione per un massimo di una emissione e positiva collocazione di obbligazione nell'arco di operatività della misura di agevolazione.
Rientrano anche le operazioni effettuate tramite **Basket Bond Piemonte**

Incentivo
L'ammontare del contributo è calcolato in misura variabile in relazione alla dimensione dell'impresa beneficiaria a partire da un minimo del 50% fino ad un massimo del 90% dei costi ammessi ed effettivamente sostenuti.

Il valore massimo concedibile a titolo di sovvenzione a ciascuna impresa emittente beneficiaria, nel rispetto delle intensità di aiuto indicate, è fissato in euro 50.000. Nel caso in cui le obbligazioni siano configurabili come ESG–linked, il valore massimo concedibile è incrementato ad euro 60.000.

Istruzioni e presentazione della domanda
Le domande potranno essere presentate continuativamente, fatte salve eventuali comunicazioni di termine o sospensione della procedura di sportello da parte di Regione o di Finpiemonte, fino alle ore 12.00 del giorno 21 dicembre 2026, tramite accesso a procedura informatizzata sulla piattaforma FINDOM, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo: https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande
Lo sportello per la presentazione delle domande potrà essere sospeso anticipatamente rispetto alla data di chiusura prevista, nel caso in cui la dotazione finanziaria del Bando risulti esaurita/in fase di esaurimento; di tale eventuale sospensione anticipata verrà data comunicazione attraverso il sito istituzionale della Regione Piemonte e attraverso quello di Finpiemonte
Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del legale rappresentante o del soggetto interno all'azienda da esso delegato, dotato di idonei poteri di firma, e dovrà essere caricato telematicamente insieme agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.
Gli allegati obbligatori, predisposti secondo le modalità indicate, in mancanza dei quali la domanda è considerata irricevibile, sono:
1) relazione tecnica
2) solo nel caso in cui il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato interno all'impresa: atto di delega che conferisce il potere di firma, con indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno dell'impresa secondo il modello standard

Legge regionale 34/2004. Misura "Contratto di insediamento. Attrazione di investimenti in Piemonte - Grandi Imprese''

Descrizione
La Misura intende favorire **l'atterraggio o lo sviluppo di investimenti da parte di grandi imprese**, attraverso la realizzazione di nuovi insediamenti o l'ampliamento di sedi già presenti in Piemonte, afferenti a stabilimenti produttivi, centri di ricerca e centri servizi, che generino nuova occupazione qualificata diretta o indiretta.

Beneficiari
I beneficiari della Misura sono le Grandi imprese singole - non riunite in raggruppamento - suddivise nelle seguenti categorie:

- piccole imprese a media capitalizzazione ("small midcap");
- imprese a media capitalizzazione ("midcap");
- grandi imprese non rientranti nelle categorie precedenti ("grandi imprese non midcap").

In caso di realizzazione di **progetti di ricerca e sviluppo**, tali progetti possono essere svolti anche in collaborazione effettiva con:

- Piccole e Medie imprese ("PMI") attive da almeno 1 anno
- Organismi di ricerca

Investimenti

- progetti di ricerca e sviluppo preordinati o conseguenti all'insediamento o ampliamento di una sede operativa in Piemonte;
- investimenti materiali e immateriali realizzati nelle aree ricomprese nella Carta degli aiuti a finalità regionale (c.d. aree 107.3.c), finalizzati a creazione di un nuovo stabilimento e/o diversificazione dell'attività di uno stabilimento, a condizione che la nuova attività non sia uguale o simile a quella svolta precedentemente nello stesso stabilimento). Per la grande impresa proponente è inoltre obbligatoria la realizzazione di un incremento occupazionale in Piemonte.

Incentivo
Per tutte le tipologie di costi l'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto. L'agevolazione relativa alla grande impresa proponente prevede le seguenti caratteristiche: è soggetta a variazione in funzione della dimensione di impresa, con intensità e importo variabili per la categoria delle small midcap e per la categoria delle midcap e grandi imprese non midcap; è soggetta ad una maggiorazione in presenza di: - nuovo insediamento; - collaborazione effettiva con una PMI o un Organismo di ricerca. Per le grandi imprese proponenti il contributo massimo concedibile, è applicabile solo in caso di incremento occupazionale minimo pari a: 20 addetti in caso di small midcap, indipendentemente dalla realizzazione o meno di un nuovo insediamento; 20

addetti in caso di midcap e grandi imprese non midcap che non realizzano un nuovo insediamento; 25 addetti in caso di midcap e grandi imprese non midcap che realizzano un nuovo insediamento.

Istruzioni e presentazione della domanda
La Misura opera con modalità a sportello e la valutazione dei progetti viene effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. Finpiemonte è incaricata di attivare un primo contatto con le grandi imprese interessate alla Misura, per verificare preliminarmente le potenzialità del progetto e l'interesse rispetto allo strumento.
Pertanto, i soggetti interessati devono contattare in via preventiva Finpiemonte ai seguenti recapiti:
https://www.finpiemonte.it/urp
Pec: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it
011/5717777 (lun.-ven. ore 9.30 -12.30)

Successivamente allo svolgimento delle verifiche di massima preliminari e di eventuali attività propedeutiche da parte di Finpiemonte, l'impresa può presentare domanda di agevolazione, tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo: https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande e allegando tutti i documenti obbligatori previsti dal bando. Lo sportello per la presentazione delle domande potrà essere sospeso o chiuso, nel caso in cui la dotazione del Bando risulti esaurita/in fase di esaurimento.

L.R. 23/04 Cooperazione

In vigore fino al 30/11/2026

Descrizione
Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione

Beneficiari
Cooperative a mutualità prevalente ed i loro consorzi, anche di nuova costituzione

Investimenti
Concessione di contributi a fondo perduto per:

- spese di avvio a favore di società cooperative di nuova costituzione,
- spese e/o consulenze finalizzate all'introduzione e sviluppo sistemi di gestione per la qualità, creazione di reti commerciali, certificazioni di prodotto e di controllo della produzione, introduzione e consolidamento di sistemi di rendicontazione sociale e costi esterni di formazione professionale e manageriale dei soci a favore di tutte le società cooperative (Elenco aggiornato relativo alle sedi accreditate in Piemonte per la Formazione Professionale e l'Orientamento)

Concessione di finanziamenti a tasso agevolato per:

- investimenti produttivi (macchinari, attrezzature, arredi, automezzi)
- investimenti immobiliari (acquisto o costruzione di immobili, attivazione o adeguamento di impianti tecnici e dei locali)

Incentivo
Contributo a fondo perduto: 40% della spesa ammissibile (tra 4.000 e 50.000 euro)
Finanziamento a tasso agevolato pari al 100% della spesa ammissibile, di cui 50/70% della spesa con fondi regionali a seconda dell'ambito prioritario (tra 15.000 e 700.000 euro) L'intervento del fondo regionale non può superare euro 350.000

Istruzioni e presentazione della domanda
I soggetti beneficiari possono presentare una sola domanda di finanziamento e/o di contributo esclusivamente via Internet,

fino al 30 novembre 2026

compilando il modulo telematico presente al link:

https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande

Il richiedente dovrà procedere all'upload e contestuale invio della domanda, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante, unitamente a tutta la documentazione obbligatoria.

Allegati obbligatori alla domanda:

- descrizione del soggetto beneficiario (origine, evoluzione, attività) e del suo prodotto/servizio, la dimensione ed i caratteri della parte di mercato (principali concorrenti, proprio posizionamento, tendenze di sviluppo, ecc) a cui si rivolge, motivazioni ed obiettivi del progetto ed eventuali riflessi occupazionali; documentazione attestante il ripianamento delle perdite (ove ricorra il caso);
- copia del titolo di possesso dei locali, sede interessata all'intervento (nel caso di investimenti immobiliari e produttivi), che deve avere una durata superiore al piano di restituzione del finanziamento previsto dal precedente paragrafo 7, compreso il rinnovo;
- copia del verbale di avvenuta revisione effettuata nell'ultimo biennio precedente la data di presentazione delle domande e nell'ultimo anno precedente la data di presentazione delle domande per le società cooperative (comprese le sociali) e i Consorzi per cui la legge prevede la revisione annuale; per le società cooperative di nuova costituzione, alla data della domanda, è ammessa copia della dichiarazione sostitutiva di richiesta di revisione con allegata ricevuta di spedizione al soggetto competente;
- copia del Regolamento interno previsto dall'art. 6 della legge 3 aprile 2001. n. 142 "Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore", con timbro di deposito della Direzione provinciale del Lavoro territorialmente competente;
- per i soggetti beneficiari appartenenti alla categoria di produzione e lavoro, l'indicazione, tramite apposita dichiarazione, dei trattamenti economici applicati ai soci lavoratori, con rapporto di lavoro subordinato, non inferiori a quelli risultanti dai CCNL Nazionali e territoriali con riferimento a quanto disposto dall'art. 7 ,comma 4, del D.L. 248/07 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria" Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 28 febbraio 2008, n. 31."

L.R. 18/94 Cooperative sociali

Descrizione
Favorire lo sviluppo e la promozione della cooperazione sociale sul territorio regionale

Beneficiari
Cooperative sociali iscritte all'Albo regionale che gestiscono servizi socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi (sezione A); che attraverso lo svolgimento di attività diverse –agricole, industriali, commerciali o di servizi- inseriscono al lavoro soggetti svantaggiati (sezione B); Consorzi di cooperative sociali di tipo A e
B costituiti ai sensi di quanto stabilito dall'art. 8 della Legge n. 381/1991 e s.m.i. (sezione C)

Investimenti
Interventi a sostegno dell'avvio di impresa o a sostegno di investimenti propedeutici all'incremento occupazionale, tramite aumento di capitale

Incentivo
Concessione di finanziamento a tasso agevolato pari al 100% della spesa ammissibile, di cui 50 o 70% della spesa con fondi regionali a tasso zero. L'intervento del fondo regionale non può superare euro 280.000 per tutti gli obiettivi fatta eccezione:

- per l'incremento di capitale sociale, tetto massimo di finanziamento euro 500.000 per cui è previsto un intervento regionale di euro 350.000,00 se la cooperativa sociale ha più di 250 occupati;
- per spese in conto gestione, tetto massimo di finanziamento euro 100.000 per cui è previsto un intervento regionale pari ad euro 70.000

Concessione di garanzie fideiussorie a valere sui finanziamenti per investimenti produttivi a copertura dell'80% della quota fondi bancari.

Istruzioni e presentazione della domanda
Le domande dovranno essere inviate accedendo alla piattaforma:
https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande

Fondo regionale per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni dell'usura, dell'estorsione e del sovraindebitamento e per la solidarietà alle vittime

Descrizione
Prevenzione e contrasto dei fenomeni dell'usura, dell'estorsione e del sovraindebitamento e per la solidarietà alle vittime.

Misura A: L'intervento è finalizzato a sostenere i costi di avvio della procedura di composizione delle crisi da sovraindebitamento da parte di soggetti privi della disponibilità immediata presso l'Organismo di Composizione della Crisi competente territorialmente.
Misura B: L'intervento è finalizzato a sostenere il percorso di uscita dallo stato di sovraindebitamento dei soggetti sovraindebitati in possesso di una sentenza di omologa o di apertura della liquidazione controllata ai sensi del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155), al fine di facilitare l'esdebitazione e contribuire così alla prevenzione della vera e propria insolvenza e il conseguente rischio di ricorso a pratiche illegali come l'usura.

Beneficiari
Misura A: I soggetti destinatari del contributo sono gli OCC (Organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento - art. 2 lett. t) del Codice) iscritti nel Registro degli Organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento del Ministero della Giustizia con sede legale e operativa in Piemonte. I beneficiari sono i soggetti in stato di sovraindebitamento che hanno la residenza ovvero la sede legale ed operativa nel territorio regionale.
Misura B: Soggetti sovraindebitati in possesso di una sentenza di omologa o di apertura della liquidazione controllata ai sensi del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155), che hanno la residenza ovvero la sede legale ed operativa nel territorio regionale.

Incentivo
Linea A: L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto di Euro 1.200,00 erogato in due acconti di 600,00 Euro ciascuno, agli OCC iscritti nel Registro degli OCC del Ministero della Giustizia a copertura parziale dei costi di avvio della procedura da parte dei soggetti impossibilitati a provvedere all'avvio della procedura segnalati dall'OCC medesimo. Per la procedura di esdebitazione del sovraindebitato incapiente (art. 283 del Codice) il contributo a fondo perduto ammonta ad euro 2.000,00 erogato in due acconti di 1.000,00 euro ciascuno. Restano a carico del soggetto sovraindebitato tutti i costi per la produzione dei documenti utili alla procedura (a titolo esemplificativo

e non esaustivo, le perizie di stima dei beni immobili, le dichiarazioni dei redditi, le certificazioni notarili, la due diligence per la verifica dei rapporti di lavoro e dei relativi debiti, la eventuale nomina di un legale, le visure ecc) e le spese di Giustizia relative al contributo unificato e alla marca da bollo per il deposito in Tribunale.
Linea B: L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto di importo pari ad Euro 4.000,00 da mettere a disposizione della procedura e da inserirsi tra le voci dell'attivo contenute nel ricorso e da erogarsi a seguito della sentenza di omologa o della sentenza di apertura della procedura di liquidazione controllata.

Istruzioni e presentazione della domanda
La pratica dovrà essere aperta **presso uno degli OCC iscritti nel Registro degli Organismi tenuto dal Ministero della Giustizia** aventi sede legale e operativa in Piemonte e trasmesse dall'OCC a Finpiemonte.
Ciascun soggetto in stato di sovraindebitamento può presentare una sola domanda presso un solo OCC.
Sono ammissibili le domande presentate dagli OCC riferite a istanze avviate dal 1° gennaio 2026.
L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura "a sportello" secondo l'ordine cronologico di invio delle richieste avanzate dagli OCC e fino ad esaurimento delle risorse della prima quota del fondo.
In caso di istanze rinunciate l'OCC è tenuto a:
- segnalare immediatamente a Finpiemonte l'avvenuta rinuncia del beneficiario sovraindebitato;
- documentare l'attività svolta ed i costi effettivamente sostenuti fino alla rinuncia;
- restituire a Finpiemonte la quota parte delle risorse non utilizzate.

PR FESR 21-27 Digitalizzazione e efficientamento produttivo delle imprese 2026 - Linea a) Digitalizzazione: Sostegno all'adozione di tecnologie digitali avanzate e cybersecurity

Descrizione
Il bando mira a sostenere la transizione digitale e l'efficientamento produttivo delle imprese piemontesi per favorire la sostenibilità, l'innovazione e la sicurezza sul lavoro.

La **Linea a)** sostiene la digitalizzazione attraverso interventi in infrastrutture digitali, cybersecurity, sistemi integrati (come ERP, MES, CRM), commercio elettronico e tecnologie emergenti quali intelligenza artificiale, blockchain e robotica avanzata.
Entrambe le linee includono una componente "green" specificamente finalizzata alla protezione ambientale e alla decarbonizzazione, alla quale le imprese a media capitalizzazione (mid-cap) devono obbligatoriamente aderire per partecipare.

La dimensione dell'investimento deve essere compresa tra un minimo di 50.000 € (per micro e piccole imprese), 100.000 € (per medie imprese) o 250.000 € (per le mid-cap) e un massimo di 3.000.000 €

Le spese ammissibili comprendono macchinari e impianti (anche ricondizionati), hardware, software, licenze, veicoli puliti o a zero emissioni (esclusa categoria M1) e, come accessorio, pannelli fotovoltaici nel limite del 20%.

Tutti i progetti devono rispettare il principio DNSH ("non arrecare danno significativo all'ambiente"), contribuire alla Strategia regionale di sviluppo sostenibile e dimostrare l'effetto di incentivazione, ovvero essere presentati prima dell'avvio dei lavori.

Beneficiari
Possono accedere alle agevolazioni le PMI e le imprese a media capitalizzazione (mid-cap) che abbiano un processo produttivo attivo e una sede operativa (o unità locale) in Piemonte.

Nota per le mid-cap: possono presentare domanda esclusivamente per le progettualità "green" (digitalizzazione green o miglioramento della competitività green).

Incentivo
L'agevolazione copre fino al 100% dei costi ammissibili ed è così composta:

Finanziamento agevolato: Costituito per il 70% da fondi regionali a tasso zero e per il 30% da fondi bancari.
Contributo a fondo perduto (solo per le PMI): Quantificato in base alla dimensione d'impresa e alla tipologia di intervento, con possibili premialità (es. rating di legalità, certificazione parità di genere, rating ESG).

Istruzioni e presentazione della domanda
La procedura valutativa delle domande segue i principi dei bandi a sportello. Il soggetto proponente potrà richiedere il supporto previsto dal Bando sia a valere sulla Linea a) sia a valere sulla Linea b), presentando due domande distinte; le domande dovranno essere riferite a spese differenti.
Per ciascuna Linea, lo stesso soggetto proponente può presentare una sola domanda di agevolazione ad eccezione dei seguenti casi:

- le sedi o unità locali destinatarie del progetto di investimento sono collocate sia in area 107.3.c che fuori da tale area. In tal caso, al fine di poter beneficiare delle maggiorazioni di intensità di aiuto previste dal Bando il soggetto proponente dovrà presentare due domande di agevolazione distinte, una per le sedi o unità locali collocate in area 107.3.c e una per le sedi o unità locali collocate fuori dall'area 107.3.c. Qualora il soggetto proponente presenti una sola domanda di agevolazione afferente a tutte le unità locali, sia incluse che escluse dalle aree 107.3.c, verrà applicata l'intensità di aiuto prevista per la tipologia di intervento e la dimensione d'impresa, senza alcuna maggiorazione;
- il soggetto proponente ha già presentato domanda sulla relativa Linea e la stessa è stata respinta prima della concessione;
- il soggetto proponente ha presentato formale rinuncia alla domanda già presentata.

Le domande relative alla Linea A potranno essere presentate a partire **dalle ore 9:00 del giorno 13/10/2026**, tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo: https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-pr-fesr-finanziamenti-domande e **fino alle ore 12:00 del 29/10/2028** fatta salva la possibilità in capo a Finpiemonte, in qualità di gestore dei suddetti strumenti finanziari combinati, di disporre eventuali sospensioni temporanee dei medesimi sportelli nel caso in cui la rispettiva dotazione finanziaria risulti temporaneamente esaurita o in fase di esaurimento; di tale eventuale sospensione anticipata verrà data comunicazione attraverso il sito istituzionale della Regione Piemonte e attraverso quello di Finpiemonte.

Gli allegati obbligatori, compresa la lettera attestante l'avvenuta delibera bancaria redatta dalla Banca convenzionata con Finpiemonte, da allegare alla domanda sono quelli elencati al paragrafo 3.1 "Come presentare domanda" del Bando.

PR FESR 21-27 Digitalizzazione e efficientamento produttivo delle imprese 2026 - Linea b) Efficientamento produttivo: Supporto alla competitività tramite l'economia circolare, la diversificazione produttiva e l'innalzamento della sicurezza sul lavoro

Descrizione
Il bando mira a sostenere la transizione digitale e l'efficientamento produttivo delle imprese piemontesi per favorire la sostenibilità, l'innovazione e la sicurezza sul lavoro.
La **Linea b)** è dedicata all'efficientamento produttivo, finanziando progetti di innovazione di prodotto o processo, diversificazione produttiva, modelli di economia circolare per la riduzione dei rifiuti e il miglioramento della sicurezza sul lavoro oltre gli standard di legge.

Entrambe le linee includono una componente "green" specificamente finalizzata alla protezione ambientale e alla decarbonizzazione, alla quale le imprese a media capitalizzazione (mid-cap) devono obbligatoriamente aderire per partecipare.

La dimensione dell'investimento deve essere compresa tra un minimo di 50.000 € (per micro e piccole imprese), 100.000 € (per medie imprese) o 250.000 € (per le mid-cap) e un massimo di 3.000.000 €

Le spese ammissibili comprendono macchinari e impianti (anche ricondizionati), hardware, software, licenze, veicoli puliti o a zero emissioni (esclusa categoria M1) e, come accessorio, pannelli fotovoltaici nel limite del 20%.

Tutti i progetti devono rispettare il principio DNSH ("non arrecare danno significativo all'ambiente"), contribuire alla Strategia regionale di sviluppo sostenibile e dimostrare l'effetto di incentivazione, ovvero essere presentati prima dell'avvio dei lavori.

Beneficiari
Possono accedere alle agevolazioni le PMI e le imprese a media capitalizzazione (mid-cap) che abbiano un processo produttivo attivo e una sede operativa (o unità locale) in Piemonte.

Nota per le mid-cap: possono presentare domanda esclusivamente per le progettualità "green" (digitalizzazione green o miglioramento della competitività green).

Incentivo
L'agevolazione copre fino al 100% dei costi ammissibili ed è così composta:

Finanziamento agevolato: Costituito per il 70% da fondi regionali a tasso zero e per il 30% da fondi bancari.
Contributo a fondo perduto (solo per le PMI): Quantificato in base alla dimensione d'impresa e alla tipologia di intervento, con possibili premialità (es. rating di legalità, certificazione parità di genere, rating ESG).

Istruzioni e presentazione della domanda
La procedura valutativa delle domande segue i principi dei bandi a sportello. Il soggetto proponente potrà richiedere il supporto previsto dal Bando sia a valere sulla Linea a) sia a valere sulla Linea b), presentando due domande distinte; le domande dovranno essere riferite a spese differenti.
Per ciascuna Linea, lo stesso soggetto proponente può presentare una sola domanda di agevolazione ad eccezione dei seguenti casi:

- le sedi o unità locali destinatarie del progetto di investimento sono collocate sia in area 107.3.c che fuori da tale area. In tal caso, al fine di poter beneficiare delle maggiorazioni di intensità di aiuto previste dal Bando il soggetto proponente dovrà presentare due domande di agevolazione distinte, una per le sedi o unità locali collocate in area 107.3.c e una per le sedi o unità locali collocate fuori dall'area 107.3.c. Qualora il soggetto proponente presenti una sola domanda di agevolazione afferente a tutte le unità locali, sia incluse che escluse dalle aree 107.3.c, verrà applicata l'intensità di aiuto prevista per la tipologia di intervento e la dimensione d'impresa, senza alcuna maggiorazione;
- il soggetto proponente ha già presentato domanda sulla relativa Linea e la stessa è stata respinta prima della concessione;
- il soggetto proponente ha presentato formale rinuncia alla domanda già presentata.

Le domande relative alla Linea B possono essere presentate tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo: https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-pr-fesr-finanziamenti-domande

fino alle ore 12:00 del 29 ottobre 2028 fatta salva la possibilità in capo a Finpiemonte, in qualità di gestore dei suddetti strumenti finanziari combinati, di disporre eventuali sospensioni temporanee dei medesimi sportelli nel caso in cui la rispettiva dotazione finanziaria risulti temporaneamente esaurita o in fase di esaurimento; di tale eventuale sospensione anticipata verrà data comunicazione attraverso il sito istituzionale della Regione Piemonte e attraverso quello di Finpiemonte.

Gli allegati obbligatori, compresa la lettera attestante l'avvenuta delibera bancaria redatta dalla Banca convenzionata con Finpiemonte, da allegare alla domanda sono quelli elencati al paragrafo 3.1 "Come presentare domanda" del Bando.

Fondo rotativo Foncooper - Regione Piemonte

Descrizione

Il bando disciplina l'accesso ai finanziamenti del Fondo di rotazione per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (Foncooper), uno strumento strategico della Regione Piemonte volto a sostenere la crescita del sistema cooperativo. L'iniziativa punta a coniugare l'incremento della produttività aziendale con la salvaguardia dei livelli occupazionali, favorendo l'innovazione e la competitività del tessuto produttivo locale.
Il bando finanzia progetti finalizzati all'ammodernamento dei mezzi di produzione, alla ristrutturazione degli impianti e al miglioramento delle performance climatico-ambientali.

Le principali tipologie sono:
Tipologia A (PMI generali): Creazione di nuovi stabilimenti, ampliamento della capacità, diversificazione della produzione o acquisizione di attivi di stabilimenti chiusi
Tipologia B1 (Produzione agricola primaria): Interventi per la sostenibilità, il benessere animale, l'efficienza energetica e il ripristino del potenziale produttivo dopo calamità
Tipologia B2 (Trasformazione/Commercializzazione agricola): Investimenti in attivi materiali o immateriali nel settore specifico
Sono ammissibili spese per l'acquisto di aree e fabbricati, opere murarie, macchinari, attrezzature, impianti, software, brevetti e, per la Tipologia A, anche costi salariali per nuovi posti di lavoro (entro il 30% dell'investimento).

Beneficiari

Possono accedere alle agevolazioni le società cooperative (escluse quelle di abitazione) che abbiano sede operativa in Piemonte e che rientrino nei limiti dimensionali di Micro, Piccola o Media Impresa (PMI).

Nello specifico, il bando si rivolge a:
Cooperative generiche (PMI) operanti nei settori ammissibili
Cooperative agricole dedite alla produzione primaria
Cooperative agricole attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.
Le imprese non devono essere "in difficoltà" e devono rispettare i requisiti di mutualità previsti dal Codice Civile

Incentivo

L'agevolazione consiste in un finanziamento a tasso agevolato con le seguenti caratteristiche:
Copertura: Fino al 70% delle spese ammissibili
Importo massimo: 2.000.000,00 euro

Tasso di interesse: Pari al 25% del tasso di riferimento europeo
Durata del rimborso:
Fino a 8 anni (incluso 1 di preammortamento) per l'acquisto di soli beni mobili, attrezzature o attivi immateriali
Fino a 12 anni (inclusi 2 di preammortamento) se il progetto include investimenti immobiliari o impianti fissi
Rimborso: Rata semestrale costante posticipata
È generalmente richiesta la costituzione di un privilegio sui beni finanziati o, in alternativa, una fideiussione

Istruzioni e presentazione della domanda
Le domande devono essere presentate esclusivamente tramite la procedura informatizzata disponibile sul portale "Bandi Piemonte" al seguente indirizzo: https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande

Lo sportello è aperto dalle ore 09:00 dell'8 giugno 2026 e **fino alle ore 12:00 del 31 dicembre 2026**, salvo esaurimento anticipato delle risorse.

Il modulo telematico deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante o da un suo delegato interno.

La procedura è di tipo valutativo a sportello, seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle domande.

PR FESR 21-27 Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese 2026

In vigore fino al fino al 27/11/2026

Descrizione
La Misura mira a sostenere la transizione ecologica del sistema produttivo attraverso investimenti per la promozione dell'utilizzo di energie rinnovabili nelle imprese, in conformità con la direttiva (UE) 2018/2001.
Sono ammissibili i progetti finalizzati alla promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle attività produttive, secondo quanto previsto dal Programma Regionale FESR 2021/2027.
Gli interventi ammissibili si articolano in cinque categorie principali:
1. Impianti di cogenerazione ad alto rendimento (CAR) alimentati a fonti rinnovabili
2. Impianti per la produzione di energia elettrica (nuova costruzione)
3. Impianti per la produzione di energia termica
4. Produzione di idrogeno verde.
5. Sistemi di accumulo/stoccaggio dell'energia
ATTENZIONE: si ricorda che gli investimenti ammissibili previsti al par. 2.3 del bando sono finalizzati ESCLUSIVAMENTE alla copertura del consumo medio annuo dell'energia prodotta. Di tale aspetto deve esserne inoltre data dimostrazione nella Relazione Tecnico Economica (così come previsto al par. 3.2 dell'Allegato 5 del bando).

Beneficiari
Possono presentare domanda le imprese (micro, piccole, medie e grandi imprese) che realizzano investimenti sul territorio della Regione Piemonte.

Incentivo
L'intensità dell'aiuto è diversificata in base alla dimensione aziendale.
L'intervento finanziario si compone di:
- Finanziamento agevolato: un prestito che copre una parte dell'investimento, composto da una quota a tasso zero (fondi regionali) e una quota a tasso di mercato (fornita da un istituto bancario convenzionato)
- Sovvenzione a fondo perduto: un contributo in conto capitale che non deve essere restituito

Il valore complessivo dell'aiuto viene calcolato tramite l'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), che somma l'importo del fondo perduto al risparmio sugli interessi derivante dal tasso agevolato del prestito.
Il bando stabilisce soglie precise per l'ammissibilità dei progetti:
Spesa minima del progetto:
€ 50.000,00 per le Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI)

€ 300.000,00 per le Grandi Imprese
Importo massimo agevolabile:
€ 3.000.000,00 per le PMI
€ 5.000.000,00 per le Grandi Imprese
L'intensità massima dell'agevolazione (la percentuale di aiuto rispetto ai costi totali) non è fissa, ma è diversificata in base alla dimensione aziendale (Micro-Piccola, Media o Grande Impresa), in conformità con l'Art. 41 del Regolamento (UE) 651/2014.

Istruzioni e presentazione della domanda
La procedura valutativa delle domande segue i principi dei bandi a sportello. Le domande possono essere presentate continuativamente, fatte salve eventuali comunicazioni di termine/sospensione da parte della Regione o di Finpiemonte, nel caso in cui la dotazione finanziaria del Bando risulti esaurita/in fase di esaurimento, a partire

dalle ore 10:00 del giorno 04/06/2026 e fino alle ore 12:00 del giorno 27/11/2026

tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo: https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-pr-fesr-finanziamenti-domande
Gli allegati obbligatori, compresa la lettera attestante l'avvenuta delibera bancaria redatta dalla Banca convenzionata con Finpiemonte, in mancanza dei quali la domanda è considerata irricevibile, sono quelli indicati al paragrafo 3.1 "Come presentare domanda" del Bando.

PR FESR 21-27 Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti - Bando "Città Rigenerative"

In vigore fino al fino al 30/01/2027

Descrizione
Il programma mira a migliorare la qualità dell'aria nelle aree urbane, promuovendo una mobilità più sostenibile attraverso la riduzione dell'uso dell'auto privata e l'incentivazione di spostamenti a piedi, in bicicletta e con mezzi a basso impatto. Allo stesso tempo, punta a trasformare gli spazi pubblici in luoghi di incontro e socializzazione, rendendoli più accoglienti e vivibili.
Gli interventi previsti, come urbanismo tattico, piste ciclabili, riqualificazione urbana, moderazione del traffico e incremento del verde, sono pensati per essere realizzati in modo rapido, efficace ed economico, spesso combinando più tipologie di azione.

Beneficiari
Possono beneficiare della misura tutti i **Comuni piemontesi** che rientrano nelle zone di qualità dell'aria IT0118 (Agglomerato di Torino, costituito da 33 comuni), IT0119 (Pianura- costituita da 268 Comuni) e IT0120 (Collina - costituita da 646 Comuni) interessati a sviluppare progetti innovativi per trasformare gli spazi urbani in luoghi più sostenibili, inclusivi e attrattivi, coerentemente con le politiche regionali di qualità dell'aria e mobilità sostenibile.

Incentivo

Gli interventi finanziati puntano a rigenerare gli spazi urbani migliorando la mobilità sostenibile e la qualità della vita. Comprendono la realizzazione di percorsi ciclabili, aree pedonali e zone a traffico moderato, interventi di urbanistica tattica, corsie preferenziali per il trasporto pubblico e percorsi sicuri intorno alle scuole. A questi si affiancano azioni di forestazione urbana, come la piantumazione di alberi e la depavimentazione di aree asfaltate, per aumentare il verde, favorire la biodiversità, contrastare le isole di calore e migliorare la qualità dell'aria.

Sovvenzione a fondo perduto, in base ai costi ammissibili effettivamente sostenuti dai beneficiari. I costi ammissibili complessivi non potranno essere inferiori a 250.000 euro pena la non ammissibilità del progetto. La percentuale di contributo sarà fino al 90% dei costi ammissibili complessivi. In ogni caso, in valore assoluto, il contributo FESR non potrà superare:

- Euro 630.000,00 per i Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti che rientrano nelle zone di qualità dell'aria IT0118 (Agglomerato di Torino), IT0119 (Pianura) e IT0120 (Collina);
- Euro 1.800.000,00 per i capoluoghi di Provincia, Comuni con popolazione al di sopra dei 10.000 abitanti e che attuano misure di limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, come previsto dal Piano Regionale per la Qualità dell'aria (PRQA) approvato dal Consiglio regionale il 10 dicembre 2024.

Istruzioni e presentazione della domanda

Ogni Comune può presentare una sola domanda di contributo, relativa ad un unico progetto di intervento, ad eccezione dei seguenti casi:

- il Comune abbia già presentato una domanda e la stessa sia stata respinta prima della concessione;
- il Comune abbia presentato formale rinuncia alla stessa prima della concessione.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 10:00 del giorno 30 luglio 2026 e fino alle ore 12:00 del giorno 30 gennaio 2027, fatta salva la chiusura anticipata dello sportello che potrà essere disposta per avvenuto esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'art. 1.3.

Le domande, presentate dal beneficiario, dovranno essere compilate ed inviate telematicamente tramite il sistema FINDOM - FINanziamenti DOMande, accedendo dal seguente link: https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-pr-fesr-finanziamenti-domande

Legge regionale n. 32/2023 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro" Art. 40 "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa"

Descrizione
Concessione a nuovi lavoratori autonomi, nuove imprese individuali e nuove società - di persone e di capitali - di finanziamenti agevolati e garanzie per l'accesso al credito.

Beneficiari
Lavoratori autonomi, Imprese individuali, Società di persone e società di capitali, costituite dalle seguenti categorie di soggetti, residenti o domiciliati in Piemonte:
a) disoccupati ai sensi dell'art.19 del D.lgs 150/20151;
b) occupati con attività lavorativa di scarsa intensità, da cui deriva un reddito annuo inferiore al reddito minimo escluso da imposizione;
c) occupati a rischio di disoccupazione, ai sensi dell'art.19, c.4, del D.lgs 150/2015, ovvero in quanto coinvolti in procedure legate a situazioni di crisi aziendale;
d) tutte le persone che, indipendentemente dalla condizione occupazionale, si attivano per la ricerca di lavoro, secondo le specifiche stabilite dai dispositivi regionali, inclusi i detenuti a fine pena e le persone sottoposte a misure alternative alla detenzione

Investimenti
Progetti finalizzati alla realizzazione di un progetto costituito da spese per investimenti materiali e immateriali, iscrivibili a cespiti e distinti dalle spese per attivazione e adeguamento dei locali e degli impianti, necessari per l'esercizio dell'attività.
Il progetto dovrà realizzarsi entro 24 mesi dalla data di erogazione del finanziamento, ulteriormente prorogabili.

Incentivo
Finanziamento a tasso agevolato pari al 100% della spesa ammissibile, di cui 70% della spesa con fondi regionali.
Il limite minimo di richiesta di finanziamento per le attività di lavoro autonomo è di euro 7.500,00, fino ad un massimo di euro 60.000,00.
l limite minimo di richiesta di finanziamento per le imprese è di euro 15.000,00, fino ad un massimo di euro 120.000,00.
Garanzia (opzionale) a copertura dell'80% della quota di finanziamento erogata con fondi bancari; la garanzia è a costo zero ed il Fondo opera come garanzia sostitutiva delle tradizionali garanzie personali o reali a carico del

soggetto beneficiario ed è esclusiva sulla quota coperta (80%), non consentendo la sovrapposizione di altre garanzie sulla medesima quota coperta.

Istruzioni e presentazione della domanda

La domanda può essere inoltrata **dalle ore 09.00 del giorno 09.02.2026**, previa preventiva iscrizione all'Anagrafe regionale e il conferimento dei dati sul titolare effettivo sulla procedura "Gestione Dati Operatore" (https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore)
e comunque, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, comunicata sul sito di Finpiemonte con le modalità più idonee a garantire un'adeguata informazione.
Le domande devono essere inviate via Internet compilando il modulo telematico disponibile sul sito:
https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande
Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del lavoratore autonomo/legale rappresentante del soggetto richiedente l'agevolazione e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF/p7m) unitamente agli allegati obbligatori previsti dall'Avviso.

Altro

L.R. 4/16 Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli e L.R. 5/16 - art. 16- Fondo di solidarietà per la tutela giurisdizionale delle vittime di discriminazioni

Descrizione
Patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti
Patrocinio legale delle vittime di discriminazioni

Beneficiari
Donne vittime di violenza e maltrattamenti senza limite di età
Vittime di discriminazione senza limite di età

Investimenti
Spese legali a tutela delle vittime di violenza e maltrattamenti
Assistenza legale a tutela delle vittime di discriminazioni

Sintesi incentivo
Patrocinio legale gratuito

Incentivo
Copertura delle spese di assistenza legale

Istruzioni e presentazione della domanda
La donna che ritiene di poter accedere al fondo L.R. 4/16 Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli, deve:

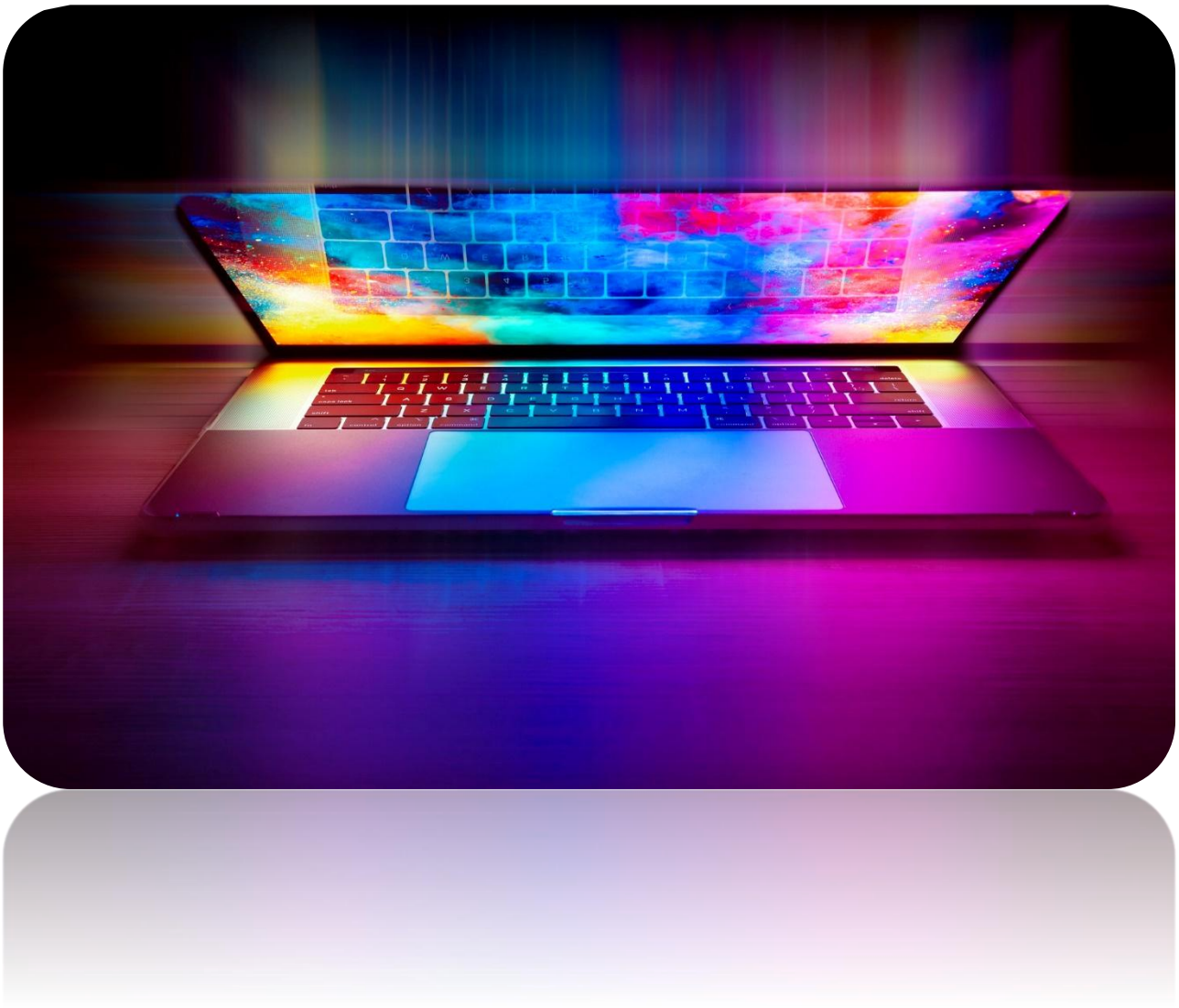
- recarsi agli uffici del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del proprio territorio
- scegliere il proprio avvocato/avvocata patrocinante dagli elenchi istituiti (vedi "Elenchi avvocati")
- compilare il modello di richiesta di accesso al fondo, che l'avvocato/a patrocinante trasferirà alla Regione, accompagnandolo con un parere dell'Ordine sull'ammissibilità.

Per informazioni
https://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/diritti/antiviolenza/fondo-per-patrocinio-legale-alle-donne-vittime-violenza-maltrattamenti
e-mail: patrocinio.legale@regione.piemonte.it

Le persone e le organizzazioni che ritengono di poter accedere al Fondo L.R. 5/16 - art. 16- Fondo di solidarietà per la tutela giurisdizionale delle vittime di discriminazioni, devono:

- recarsi presso gli Uffici del Consiglio degli Ordini degli Avvocati del proprio territorio;
- scegliere il/la proprio/a avvocato/a patrocinante dall'elenco di avvocati/e specializzati/e individuato dall'Ordine;
- compilare un modello di richiesta di accesso al Fondo che l'avvocato/a patrocinante invierà alla Regione, allegando un parere dell'Ordine sull'ammissibilità. Il modello è di norma compilato dall'avvocato/a.

Per informazioni:
https://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/diritti/antidiscriminazioni
e-mail: patrocinio.legale@regione.piemonte.it



Il percorso di **rinnovamento complessivo del nostro intero sistema informativo** ha compreso un'evoluzione e innovazione dei sistemi utilizzati per la gestione dei processi legati alle domande di agevolazione: **dalla presentazione delle domande alla consultazione e rendicontazione dei progetti.**

PRESENTAZIONE DOMANDE, CONSULTAZIONE e GESTIONE DELLE COMUNICAZIONI CON FINPIEMONTE

Dopo aver individuato la Misura che corrisponde alle proprie esigenze, e verificato di avere tutti i requisiti richiesti dal Bando di riferimento nella pagina dedicata sul sito di Finpiemonte https://www.finpiemonte.it/agevolazioni è obbligatorio presentare la domanda in **modalità telematica accedendo tramite SPID, CIE o CNS alla relativa piattaforma informatica**, indicata nella pagina della Misura nelle "Istruzioni per la presentazione delle domande", nel tutorial e sul Bando stesso.

PRESENTAZIONE BANDI POR FESR 21/27
https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande

PRESENTAZIONE BANDI CULTURA TURISMO SPORT
https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande

PRESENTAZIONE TUTTI GLI ALTRI BANDI REGIONALI
https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande

Dopo aver presentato la domanda, secondo le specifiche modalità indicate in ogni singolo Bando è necessario tornare nella propria area personale sulla piattaforma Servizi Piemonte, accedendo tramite SPID, CIE o CNS/CNS TS:
- **consultare** lo stato avanzamento delle domande presentate;
- **prendere visione** delle comunicazioni di Finpiemonte e le eventuali richieste di integrazioni e sospensioni;
- **rispondere** direttamente in piattaforma alle richieste di integrazioni, caricando i documenti richiesti

Consulta il tutorial aggiornato

RENDICONTAZIONE PROGETTI
Ogni Bando prevede diverse modalità e tempistiche di richiesta dell'erogazione del contributo (acconto o saldo) e rendicontazione dei progetti oggetto di agevolazione pubblica, esplicitate al link:
https://www.finpiemonte.it/modulistica-e-rendicontazione
e nelle singole pagine delle agevolazioni, sezione Rendicontazione

Le richieste devono essere effettuate tramite **accesso alla piattaforma di rendicontazione dei progetti** tramite SPID, CIE o CNS/CNS TS dal link:
https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti

All'interno della propria **area riservata**, **per ogni progetto presentato**, è possibile:

- **delegare e abilitare** alla piattaforma di rendicontazione i soggetti terzi come "operatori inserimento dati"; l'attività deve essere effettuata dal legale rappresentante, beneficiario dell'agevolazione → Consulta il tutorial
- **consultare** lo stato avanzamento delle rendicontazioni presentate;
- **prendere visione** delle comunicazioni di Finpiemonte e delle eventuali richieste di sospensione/integrazione;

• **rispondere** direttamente in piattaforma alle richieste di integrazioni, caricando i documenti richiesti.

ASSISTENZA AI BENEFICIARI NELLE DIVERE FASI DELLA DOMANDA

- **Assistenza informatica di CSI**

tutorial tecnici presenti nei BOX AVVISI e **guide dedicate** nella sezione "documentazione bandi" al link:
https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti

form di contatto presente nell'apposito "BOX ASSISTENZA" al link:
https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti

- **Sportello informativo di Finpiemonte**

slide di presentazione delle Misure e registrazioni dei webinar;
tutorial dedicati alle procedure di presentazione domanda e rendicontazione progetti;
form di assistenza https://www.finpiemonte.it/urp
sportello telefonico 011.5717777 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30



Abbiamo attivato una serie di strumenti per **avvicinare i beneficiari alle agevolazioni** che gestiamo e **guidarli nella comprensione delle informazioni e modalità di accesso agli incentivi pubblici.**

Assistenza diretta

Il nostro **sportello URP** fornisce un servizio di assistenza **sulle agevolazioni che gestiamo**, ai beneficiari già acquisiti o aspiranti tali, raggiungibile tramite:

- **Sportello telefonico** attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
- **Form di contatto *https://www.finpiemonte.it/urp***
- **Incontri** presso la sede, o in alcuni casi particolari, presso le aziende

Il servizio mira a indirizzare i potenziali beneficiari verso il corretto utilizzo delle agevolazioni attive, capirne i contenuti e guidarli nella presentazione delle domande. Inoltre, è a disposizione dei beneficiari già acquisiti per verificare lo

stato delle domande già presentate, i tempi istruttori e dell'eventuale erogazione degli incentivi.

Eventi informativi

L'ufficio comunicazione organizza o partecipa, in collaborazione con la Regione Piemonte e vari enti istituzionali, momenti di presentazione degli strumenti attivi o in attivazione o di chiarimento e confronto sulle procedure che seguono la presentazione della domanda (modalità di rendicontazione, ad esempio). Si tratta spesso di webinar tecnici sui diversi aspetti delle Misure e di chiarimento sulle procedure. Ampio spazio viene lasciato alle domande dei partecipanti, cha vanno ad alimentare le FAQ pubblicate sul nostro sito web.

Comunicazione

L'ufficio comunicazione si occupa di diffondere in maniera chiara ed esaustiva le agevolazioni pubbliche che gestiamo, tramite diversi canali:

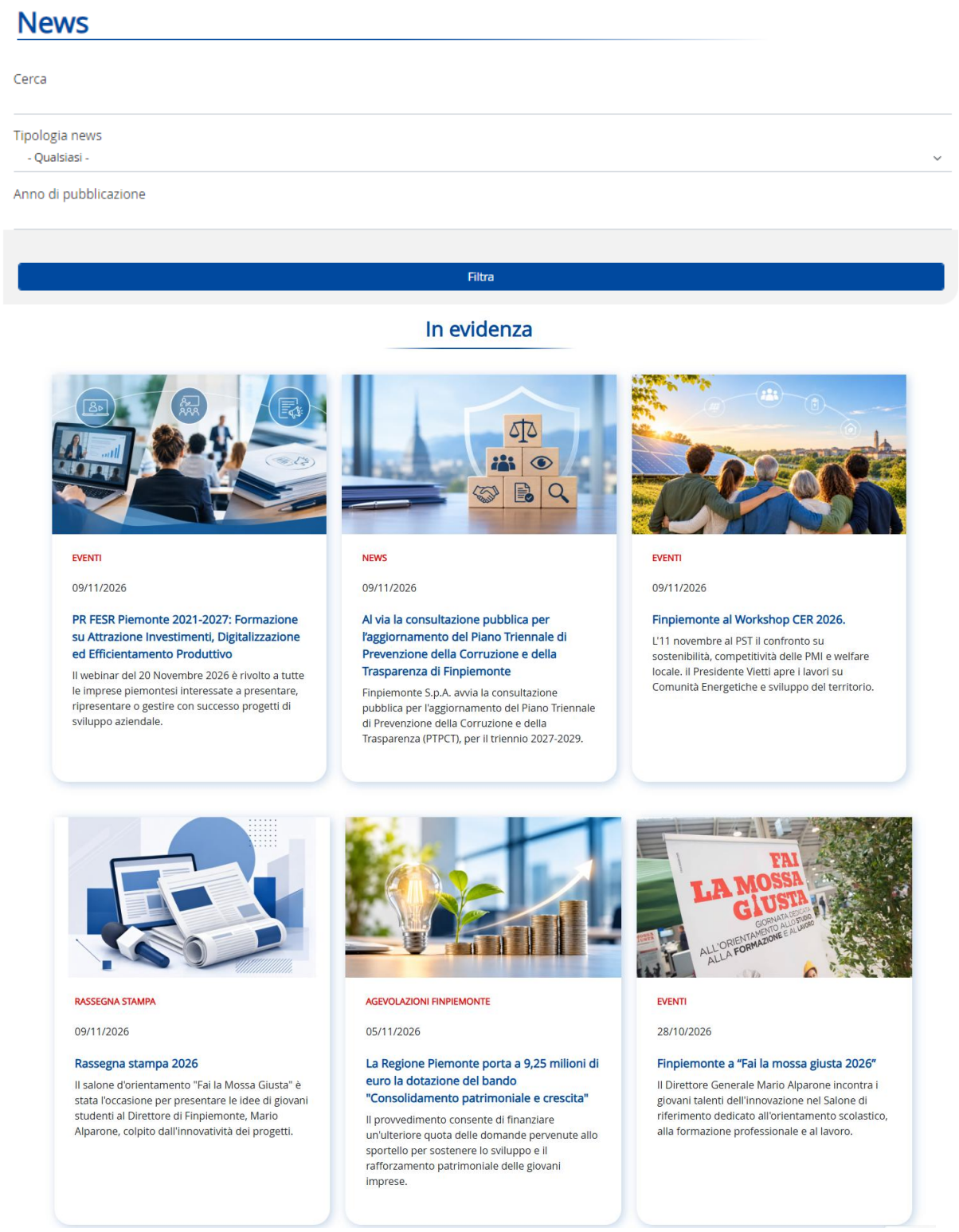
- **Sito web**
- **News alert**
- **Canali social**
- **Presentazioni e manuali d'uso**

Il sito web, che di recente ha subito un restyling, in occasione della scelta del nostro nuovo logo, è stato ridisegnato affinché i potenziali beneficiari possano accedere alle informazioni in maniera intuitiva e ragionata per argomento/interesse.

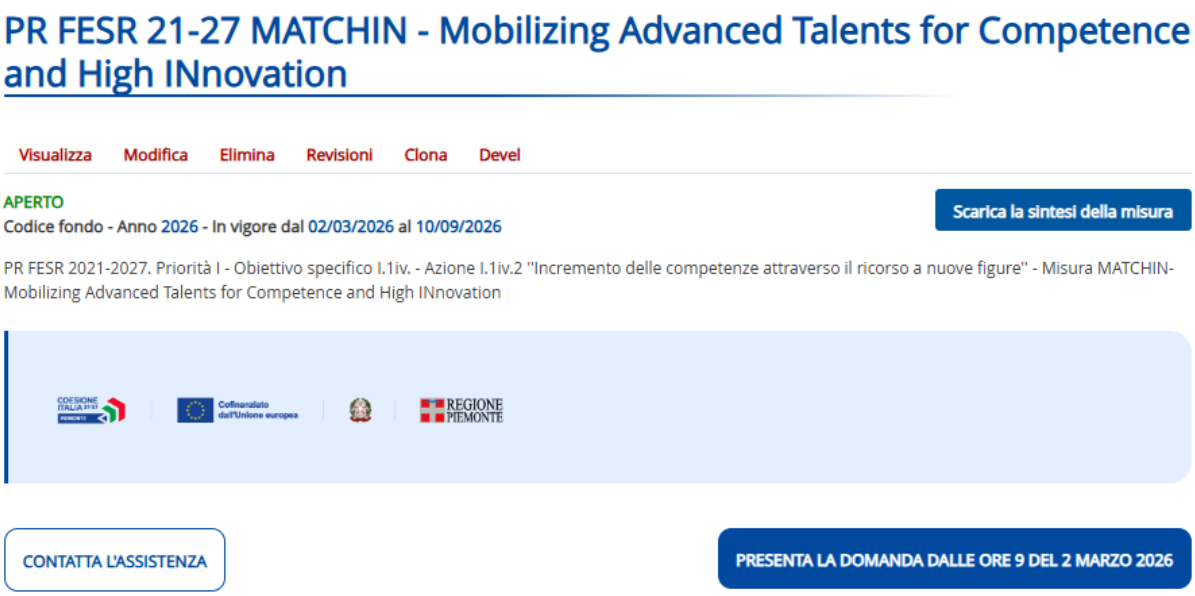
Al link: https://www.finpiemonte.it/agevolazioni è possibile infatti utilizzare un **motore di ricerca per individuare le agevolazioni** in base alle proprie caratteristiche e necessità:



Nella sezione **News** possono essere ricercate e visualizzate le novità **per argomento** (eventi, incentivi regionali o nazionali, comunicati stampa, bandi di gara e avvisi) al link: https://www.finpiemonte.it/news



Ogni agevolazione viene presentata con una **scheda informativa**, che raccoglie gli elementi principali su cui poter già fare una prima selezione; selezionando l'agevolazione si accede ad una pagina informativa che contiene una sintesi dettagliata e le istruzioni di presentazione delle domande, scaricabili in pdf, la normativa di riferimento, le modalità di rendicontazione del progetto e tutti gli elementi utili ai fini della comprensione della Misura.



Il servizio di **news alert:** https://www.finpiemonte.it/newsletter permette di ricevere le nostre notizie, che oltre a riguardare l'apertura di nuove Misure che gestiamo, raggruppano le informazioni e i riferimenti su ulteriori incentivi pubblici, anche nazionali, su eventi di interesse in Piemonte, su best practice e sulle nostre collaborazioni strategiche. L'iscrizione anche in questo caso è mirata, in quanto prevede di selezionare gli invii per i destinatari interessati dalle informazioni, che possono essere: **imprese, enti e cittadini privati.**



Canali social
Parallelamente al sito web, l'ufficio comunicazione gestisce i profili social della Società e la sua immagine sulle principiali piattaforme



L'utilizzo dei social media permette di diffondere più capillarmente le informazioni, arrivando a raggiungere diverse fasce di interlocutori: facebook e google business per arrivare direttamente alle micro-piccole imprese, liberi professionisti e cittadini privati; twitter per dialogare con organi di stampa e fare rete con enti istituzionali; linkedIn, per raggiungere la fitta rete di imprese, consulenti, professionisti e associazioni che ruotano intorno alla finanza agevolata; youtube per condividere materiale audio, video e gallerie fotografiche degli eventi.
Seguirci sui social permette non solo di essere aggiornati sulle nostre opportunità, ma di ricevere notifiche e approfondimenti su nuove normative, eventi, incentivi pubblici nazionali, progetti europei e mettersi in collegamento con le realtà che, in diversi ambiti, affrontano questi argomenti.

Presentazioni e manuali d'uso
Diamo molta importanza alla pubblicazione di manuali d'uso, tutorial e presentazioni. Per farlo, ci assicuriamo che ogni nuova agevolazioni abbia un **tutorial** per accompagnare gli utenti nella compilazione delle domande e nella rendicontazione dei progetti conclusi e rendiamo disponibili le presentazioni e i documenti informativi che vengono presentati in occasione di webinar ed eventi, pubblicandole tempestivamente sul nostro sito web.
Aggiorniamo regolarmente le FAQ di ogni Misura, raccogliendo e rispondendo ai quesiti di interesse comune.
Infine, è disponibile il nostro **catalogo prodotti**, un **manuale d'uso** anche per chi si approccia per la prima volta alla finanza agevolata e agli aiuti pubblici, con la spiegazione dei termini più in uso, una mini guida alla finanzia agevolata, l'elenco delle schede delle agevolazioni attive, le indicazioni su come utilizzare i nostri servizi di assistenza e usufruire di tutte le informazioni disponibili.

Finpiemonte SpA

Galleria San Federico 54 - 10121 Torino

Assistenza sulle agevolazioni

Form: www.finpiemonte.it/urp

Tel. 011.5717777 lunedì venerdì 9.30-12.30

Seguici

www.finpiemonte.it/newsletter

linkedin.com/company/finpiemonte/

facebook.com/finpiemontespa